



Verbale

Consiglio comunale del 14 dicembre 2020 Seconda sessione ordinaria

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato per la seconda sessione ordinaria con le seguenti

TRATTANDE

1. Approvazione verbale della seduta del 5 ottobre 2020;
2. Investitura della nuova Consigliera comunale Signora Marazzi Savoldelli Cristina in sostituzione della Consigliera Signora Gehring Amato Françoise;
3. **MM N. 144 /2020**
Bilanci preventivi 2021 Amministrazione comunale e Fondazione Don G. Bernasconi;
4. **MM N. 145 /2020**
Bilanci preventivi 2021 Aziende Industriali Mendrisio;
5. **MM N. 132 /2020**
Richiesta di un credito quadro di CHF 830'000. -- necessario alla sostituzione periodica dei personal computer in dotazione dei dipendenti della Città di Mendrisio;
6. **MM N. 135 /2020**
Adeguamento bilancio del Comune di Mendrisio al 1° gennaio 2020 con il nuovo modello contabile armonizzato (MCA2);
7. **MM N. 140 /2020**
Richiesta di un credito di CHF 310'000. -- per la sistemazione stradale e introduzione zona 30 in Via Campagnola, Via Colombera, Via Al Pero a Genestrerio;
8. **MM N. 141 /2020**
Richiesta di un credito di CHF 625'000. -- per il risanamento del ponte di Via Vela a Mendrisio;
9. **MM N. 142 /2020**
Richiesta di un credito di CHF 3'800'000.00 per interventi di manutenzione straordinaria al centro Piazzale alla Valle di Mendrisio;
10. **MM N. 143 /2020**
Richiesta di un credito di CHF 1'220'000. -- per il completamento dei marciapiedi in Via Franchini e Via Campo Sportivo a Mendrisio;
11. **MM N. 147 /2020**
Risposta alla mozione presentata in data 1° giugno 2018 dalla Consigliera comunale Daniela Carrara sul tema "Completiamo il riciclo";
12. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali:
Allio Alessio, Bosshard Vera, Canonica Claudio, Fossati Renzo, Rossi Davide, Rusca Gualtiero.

1	ALBERTALLI Benjamin		28	MERONI Monica	
2	AUGUGLIARO Emanuele		29	PADLINA Gianluca	
3	BATTAGLIA-RICHI Evelyne		30	PELLEGRINI Roberto	
4	BERETTA PICCOLI Luca		31	PESTELACCI Luca	
5	BERNARDI Marion		32	PFISTER Filippo	
6	BIANCHI Grazia		33	POLO Alessandro	
7	BIANCHI Marcella		34	POLONI Giovanni	
8	BIANCHI Orio		35	POMA Fabrizio	
9	BORDOGNA Niccolò		36	PONTI Gabriele	
10	BRENNI TONELLA Raffaella		37	REZZONICO Nicola	
11	CALDERARI Tiziano		38	ROBBIANI Massimiliano	
12	CARRARA Andrea		39	ROBBIANI Nicholas	
13	CARRARA Daniela		40	ROMANINI Gianluca	
14	CARRI Andrea		41	ROSSI Matteo	
15	CERUTTI Massimo		42	ROSSINI Simona	
16	CONCONI Alberto		43	RUSCONI Lorenzo	
17	CRIMALDI Vincenzo		44	SISINI Cesare	
18	CRIVELLI BARELLA Claudia		45	SPADINI Enrico	
19	CROCI Andrea		46	STANGA Daniele	
20	FIOR Gloria		47	STANGA Giacomo	
21	FITAS Davina		48	STEPHANI Andrea	
22	FONTANA Tiziano		49	SUTTER Nadir	
23	FRAPOLLI Stelio		50	TRENTO Fiorenza	
24	FUMAGALLI Angelo		51	VALTULINI Patrick	
25	GALLI Simone		52	VISPARELLI Fabrizio	
26	GHISLETTA Andrea		53	ZAPPA Marzio	
27	MEDICI ARRIGONI Isabella				

Eseguito l'appello nominale e constatata la presenza di N. 53 Consiglieri all'inizio della seduta, il Presidente dichiara aperta la seduta.

I. TRATTANDA
Approvazione verbale della seduta del 5 ottobre 2020

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione l'approvazione del verbale inerente la seduta del 5 ottobre 2020, **che è approvato con 53 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente l'approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 5 ottobre 2020.

**II. TRATTANDA
Investitura della nuova Consigliera comunale Signora Marazzi Savoldelli
Cristina in sostituzione della Consigliera Signora Gehring Amato Françoise**

Il Presidente passa all'investitura della nuova Consigliera comunale Signora Marazzi Savoldelli Cristina.

In base alla Legge sull'esercizio dei diritti politici, il Presidente invita la Signora Marazzi Savoldelli Cristina a dare lettura della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi.

La Signora Marazzi Savoldelli Cristina legge la dichiarazione di fedeltà, la quale è accolta con un applauso dal Consiglio comunale.

Il numero di Consiglieri è asceso a 54.

**III. TRATTANDA
Bilanci preventivi 2021 Amministrazione comunale e Fondazione Don G.
Bernasconi**

Il Presidente richiama il MM N. 144 /2020 e il rapporto della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola la Consigliera Bianchi Grazia.

Consigliera Bianchi Grazia:

Le cifre del preventivo 2021 preoccupano sia il Municipio sia il Legislativo: il fabbisogno d'imposta previsto ammonta a CHF 50'153'000.--, il gettito è valutato a CHF 43'665'500.--, ne risulta un disavanzo di quasi CHF 6'500'000.--. Un preventivo fortemente condizionato dalla pandemia che dura da quasi un anno. Circa due terzi del disavanzo stimato potrebbero infatti dipendere da minori entrate dovute alle difficoltà causate dal virus. Come ho scritto nel rapporto, la situazione è in evoluzione, la pandemia, grazie al vaccino potrebbe esaurirsi entro tempi ragionevoli (autunno 2021?), ma i suoi effetti si faranno sentire ancora a lungo: i danni umani e economici che ha causato non si ripareranno nel giro di qualche mese, nemmeno di un paio d'anni. Le persone che devono chiedere aiuto sono aumentate di molto, associazioni come Caritas, Tavolino magico, Soccorso d'inverno ma anche i Servizi sociali dei Comuni sono più sollecitati che mai. Per quanto riguarda l'economia, anche in Svizzera e in Ticino ci saranno aziende, grandi e piccole, che, se non hanno dovuto chiudere, si troveranno in difficoltà ancora a lungo, malgrado gli aiuti. Le entrate fiscali del nostro Comune sono costituite per oltre tre quarti dal gettito delle persone fisiche, una base solida che si prevede contribuirà con CHF 43'000'000.-- al gettito base totale di CHF 54'500'000.--. I dati sulla popolazione in Ticino fanno stato di una diminuzione nel 2019 di quasi 2000 abitanti, una tendenza che si registra anche a Mendrisio: secondo i Dati statistici del Comune dal 2016 al 2019 siamo passati da 15'704 abitanti a 15'484, una diminuzione di 220 unità, mentre i nuovi appartamenti aumentano a ritmi preoccupanti. Detto per inciso, c'è chi sostiene che la diminuzione del numero di abitanti sia da far risalire anche a salari troppo bassi. I dati sulla diminuzione della popolazione ci devono preoccupare proprio perché per un Comune come il nostro, e non solo per aspetti fiscali, i suoi abitanti sono un capitale prezioso. Mendrisio deve dunque rimanere attrattiva: e allora sarà importante continuare a garantire buoni servizi a tutte le fasce della popolazione, ai più giovani, agli anziani, alle famiglie alla ricerca di un luogo dove

stabilirsi per la qualità di vita, delle infrastrutture, dei trasporti. I vantaggi fiscali influenzano meno le scelte delle persone rispetto a quelle delle aziende. Detto questo non si vuole sminuire l'importanza delle persone giuridiche, aziende e commerci, che, oltre a procurare discrete entrate e imposte alla fonte, danno lavoro a non pochi residenti. Ma veniamo alle possibili misure per ridurre il disavanzo previsto. Il Municipio spiega che intende affrontare la situazione attraverso un'analisi critica, sia delle entrate sia delle uscite, vuole capire se e dove sarà necessario prevedere riorganizzazioni e/o rinunce. Come ho sottolineato nel rapporto, eventuali importanti cambiamenti non potranno prescindere da una discussione politica che dovrà coinvolgere anche il Legislativo. Si tratterà di decidere che tipo di Città vogliamo: la Mendrisio attuale fornisce servizi superflui? Chi decide cos'è essenziale e cosa no? Quanto siamo disposti a spendere (si chiedeva qualche settimana fa anche un giovane collega)? La popolazione, a cosa rinuncierebbe? Vogliamo alzare il moltiplicatore? Di quanto? Le risposte non saranno né facili né per forza condivise, è però necessario che tutti e tutte si remi nella stessa direzione; i conti dovranno tendere al pareggio nei prossimi anni; azzerare il disavanzo strutturale non sarà possibile mentre ancora imperversa il virus: lo si dovrà tuttavia fare nel corso della prossima legislatura. Tutti i Gruppi si sono espressi per un voto favorevole al Messaggio Municipale, con riserve e motivazioni che, immagino, saranno illustrate durante la discussione. Credo e spero di interpretare i sentimenti anche dei colleghi e delle colleghe della Gestione se ringrazio gli estensori delle risposte alle numerose domande inoltrate dai membri della Commissione e tutti quei collaboratori e quelle collaboratrici della Città che lavorano con impegno e dedizione e che lo faranno anche nel 2021. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Trento Fiorenza:

Mai come in questo anno così particolare, che ha messo tutte le attività professionali sotto pressione e davanti a grandi sfide, che ha richiesto a molti di cambiare i paradigmi da sempre acquisiti, l'occasione dell'esame dei preventivi per il prossimo anno ci dà l'opportunità per fare delle riflessioni che vanno oltre alle cifre numeriche. Determinate innovazioni nelle tecnologie esistono già da diversi anni, ma a volte ci vogliono proprio momenti di crisi per dare una sorta di accelerazione a queste tecnologie e per iniziare ad usarle. Basarsi su processi conosciuti e metodologici spesso è la via più semplice per adempiere ai propri compiti, ovviamente richiede meno impegno, e ci mantiene in una situazione di confort. Ma questo, purtroppo, non significa necessariamente che stiamo facendo bene, anzi, spesso questo ci tiene bloccati in una sorta di immobilizzazione. In un anno come questo, tutte le società, i commerci e le attività produttive in genere, hanno dovuto ingegnarsi e rinnovarsi per trovare nuovi modelli di business che li facessero sopravvivere, e questo in tempi record. In un Comune come Mendrisio, diventata da qualche anno Città e uno dei Comuni faro del nostro Cantone, la riflessione sul rinnovamento e sull'adeguamento alle nuove tecnologie è quindi d'obbligo. Se ci pensiamo bene, Mendrisio negli ultimi 25 anni ha sempre dato prova di essere un capoluogo avanguardista, lungimirante e precursore in molti ambiti. Pensiamo alla nascita dell'università nel 1996, al fatto che nel 2003 sia stata la prima Città del Ticino ad ottenere il Label Città dell'energia. Non dimentichiamo poi il progetto pilota VEL, che già nel 1995 sperimentava, come unico Comune della Svizzera, i veicoli elettrici, che solo ai giorni nostri stanno finalmente entrando a piedi pari nel mercato automobilistico. Questo per dire che, anche nel lavoro della nostra Amministrazione mi aspetto una riflessione su questi aspetti e un ammodernamento dei processi di lavoro, in linea con le tecnologie già disponibili da anni sul mercato. Un esempio potrebbe essere un sito internet ancora più interattivo, con funzionalità accresciute di sportello elettronico, servizi automatizzati per la popolazione e altre ottimizzazioni. Uno sportello elettronico digitalizzato, che fornisce la maggior parte dei servizi al cittadino, garantirebbe vantaggi agli uni come agli altri. Prendiamo per esempio il grande vantaggio di avere i propri documenti o file in formato elettronico. Sono consultabili ovunque, sono condivisibili, sono facilmente catalogabili, ed è facile cercarli con parole chiave. Nelle settimane in cui la Commissione della Gestione ha esaminato i preventivi, abbiamo ricevuto ancora molta carta, troppa. Tutti documenti molto interessanti, e per questo ringrazio il Municipio, ma dal momento che sono stati preparati e redatti da un

computer, io mi domando: perché non inviarli ai commissari con un semplice click? Così facendo, invece, finiscono in quelle pigne interminabili di carta, che ognuno di noi ha a casa, se non addirittura nella carta straccia. Lo stesso discorso vale per il Messaggio Municipale N. 132 /2020 che andremo a discutere dopo, concernente la sostituzione dei personal computer. Non discutiamo della necessità di aggiornare le apparecchiature vetuste per allinearsi ai nuovi standard informatici, ma ci chiediamo come mai, su un totale di 375 macchine si prediligono ancora computer desktop, quando la tendenza generale, in tutte le attività lavorative, è sempre più quella di poter essere flessibili e mobili in ogni momento. Avere dei computer portatili non è sinonimo di macchine meno prestanti o meno potenti, né tanto meno sinonimo di home working. Avere dei portatili oggi significa essere liberi di passare da un ufficio all'altro con agilità, di non essere legato alla stabilità di un'infrastruttura fissa, di poter avere accesso al proprio lavoro agilmente anche in situazioni occasionali, come ad esempio la ristrutturazione di un ufficio. Ebbene, per quanto mi concerne, sono rimasta stupita di sentire il pensiero attuale dell'Amministrazione su questi concetti. Mi aspetto che la Città di Mendrisio sappia dare prova di lungimiranza e di modernità e che sia un precursore da esempio per gli altri Comuni ticinesi, come lo è stato in passato su altri progetti. So già che qualcuno penserà: eh ma ci sono gli anziani che non sanno usare queste cose. Beh, posso dire che questi, nella maggior parte dei casi, sono dei falsi miti e che le statistiche parlano chiaro: anche i nostri pensionati sono sempre più a loro agio nell'utilizzo di servizi elettronici digitali. Inoltre, noi dobbiamo guardare avanti e pensare che le nuove generazioni sono native digitali e si aspettano di poter avere questo tipo di servizi che non hanno limiti di orari di sportello, non sono limitati dallo spostamento e razionalizzano di molto il tempo per le faccende burocratiche. Questi sono solo alcuni esempi, ma mi auguro che il messaggio venga recepito ed esorto l'intero Municipio a riflettere e valutare su quali potranno essere investimenti chiave in questa direzione, che daranno buoni frutti in termini di ottimizzazione dei flussi di lavoro, maggiore flessibilità e, di conseguenza, un accresciuto servizio alla cittadinanza e, probabilmente, a lungo termine, anche dei risparmi sulle spese correnti. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Si stupisce dell'intervento della collega Trento nel contesto dei bilanci preventivi, che invece si basa tutto sull'acquisto dei nuovi PC. In apertura del mio intervento a nome del gruppo Lega/UDC formulo una proposta di cambiamento della denominazione del Messaggio. Infatti visto il potere dell'Amministrazione che va molto al di là quello politico del Municipio, sarebbe più corretto se il messaggio sui bilanci si chiamasse "bilanci preventivi 2021 dei funzionari comunali". È inaccettabile che il Municipio navighi in balia di funzionari dirigenti che fanno il bello e brutto tempo, preoccupandosi prima di tutto del loro confort e solo in seconda battuta del bene del Comune e dei suoi cittadini. Va riconosciuto che questo malandazzo è iniziato anni fa e i risultati sono qui da vedere, come traspare molto bene dai conti del Comune. Il disavanzo preventivato è quantificato in poco meno di 6 milioni e mezzo di franchi, 4 dei quali da ascrivere alla situazione sanitaria che ci ha pesantemente investiti. Su questo aspetto non vi è niente da ridire, così come apprezzabile è stata la decisione del Municipio di non ricorrere all'innalzamento del moltiplicatore. È un gesto che apprezziamo e che dimostra come il Municipio capisca le difficoltà nelle quali si trovano i cittadini e le persone giuridiche che risiedono a Mendrisio. Rimangono però poco meno di 2 milioni e mezzo di franchi di maggiori uscite definite come disavanzo strutturale e ciò va cambiato subito. Per invertire questa tendenza servono misure incisive e anche dolorose ma il Comune non può continuare su questa via. Comprendiamo che per correzioni di questa portata serve tempo e comprendiamo anche che la situazione attuale non permetta di inventare l'acqua calda, ma un disegno rivolto al futuro prima o poi questo Municipio ce lo deve presentare. Prendiamo anche atto che il Municipio, in primis il capo Dicastero delle finanze, ha presentato il preventivo senza prima aver aggiornato il Piano Finanziario e il Piano delle Opere Prioritarie. Viene da pensare che non siano stati fatti semplicemente perché chi lo doveva fare non è stato in grado di concretizzarlo. Preoccupa molto la diminuzione di oltre

due milioni del gettito delle persone giuridiche e di un milione delle entrate per le imposte alla fonte. Qui c'è molto lavoro da fare. Soprattutto negli ultimi due anni si è tanto decantato il promovimento economico mirato. In pratica si è raccontato alla popolazione che si stavano mettendo in atto strategie per attirare aziende di qualità in grado di garantire entrate fiscali sicure e stabili così da creare condizioni favorevoli alla crescita del nostro Comune. Storielle belle e buone e non possiamo far finta di non vedere i risultati fallimentari di una politica che non è mai iniziata. Non prendiamoci in giro dicendo che la situazione è seria ma non catastrofica prendendo a esempio Comuni che vanno peggio, dimenticandoci che ce ne sono a decine che stanno molto meglio di noi. I paragoni facciamoli con tutti e non solo con le pecore nere. Siamo seri e responsabili, signori, e non facciamo i bambini che per giustificare le marachelle puntano il dito contro i pasticci degli altri. Guardiamo in casa nostra e facciamo del nostro meglio per la nostra cittadinanza. Ben venga l'analisi critica delle entrate e delle uscite annunciata dal Sindaco che non riesce a vedere margini di riduzione delle spese attuali. Non deve vederne neanche il Capo Dicastero e neanche i suoi funzionari e allora facciamoci dire dall'esterno chi spende troppo e dove si può limare. Per il resto ci allineiamo ai contenuti del rapporto della gestione, e ringrazio la relatrice, rilevando che c'è ancora molto da fare e da introdurre nel settore delle politiche sociali in particolare. Certamente la pandemia ha bloccato moltissime attività e richiesto una serie di interventi che hanno rimescolato le carte di quasi tutti i Dicasteri. A bocce ferme (e speriamo ciò avvenga entro la fine del primo semestre del 2021) bisognerà fare il punto della situazione e intervenire per migliorare, limare, razionalizzare. Ben vengano investimenti per CHF 36'500'000.--, che contribuiscono a dare linfa all'economia.

Fatte queste considerazioni delle quali il Municipio speriamo faccia tesoro, il Gruppo Lega/UDC approva i conti preventivi del Comune, ma lo voterà turandosi il naso, sperando che le cose finalmente cambino. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Cerutti Massimo:

In qualità di membro della Commissione della Gestione desidero apportare i miei personali commenti, già in parte comunicati durante la discussione finale alla quale ho approvato i preventivi 2021 con riserva. Quando ho letto la prima volta i preventivi con un disavanzo di oltre CHF 6'487'000. --, risultato allarmante e preoccupante, ho subito preso i consuntivi 2019 i quali riportano i dati dei consuntivi 2018 e li ho subito analizzati con i preventivi 2020 e 2021 in ogni singola voce. Ho riscontrato più di una volta che le cifre riportate nel 2021 la maggior parte delle volte sono uguali a quelle del 2020, ho pertanto redatto una tabella Excel che invierò a tutti i Consiglieri comunali e dalla stessa senza apportare tagli estremi ma solo cercando di contenere delle spese in relazione a quanto menzionato nel consuntivo 2018/2019 mi ha portato ad un primo risparmio di circa CHF 500'000.--. Sicuramente i preventivi approvati dal Municipio, il 30 ottobre 2020, potevano essere preparati con anticipo, dimostrando da parte di tutti i Dicasteri un dettaglio molto più accurato di risparmio, tenendo conto pure della situazione COVID, alla quale non dobbiamo solo dare la colpa per questo esito negativo ma sicuramente a delle uscite (spese correnti) troppo onerose e cresciute negli anni, in relazione alle entrate stimate. Dal Municipio mi aspettavo una maggiore sensibilità ai costi con ulteriori proposte di risparmio. Personalmente non sono a favore di un aumento del moltiplicatore dove la situazione economica familiare per il 2021 non sarà soddisfacente, ma però un accenno di risparmio su alcune voci lo si poteva effettuare. Ho invece appreso con piacere durante la presentazione dei preventivi che il Municipio aveva ritirato, su indicazioni del mio Partito, il messaggio per la nuova sede AIM (sicuramente di bisogno in un prossimo futuro). Ricordiamoci però che la progettazione ed altro fino al ritiro del Messaggio Municipale ci è costata oltre CHF 850'000.--. Un esempio che sicuramente si poteva in parte risparmiare senza arrivare ad un costo così elevato anche se non del tutto imputabile all'Esecutivo in carica. Nella lista degli investimenti sembra quasi che sia una lettera a Babbo Natale dimenticandosi forse che sia nel 2018 come pure nel 2019 abbiamo avuto un disavanzo totale di oltre CHF 2'400'000. -- ai quali si dovrà aggiungere il consuntivo 2020. Pertanto è importante programmare degli investimenti ma

sempre analizzando quali sono le opere prioritarie e se le nostre entrate ce lo permettono. Mi permetto nell'invitare il Dicastero Costruzioni e Pianificazione per Via Lavizzari esposta negli investimenti e una moderazione del traffico nel valutare una velocità di Km/h 30 senza però creare dissuasori di cemento, e invitare la Commissione Regionale dei Trasporti (essendo stata la strada cantonale) insieme alla pianificazione cantonale una soluzione per migliorare o eventualmente togliere il traffico veicolare nel centro di Mendrisio. Concludo, ringraziando tutti i collaboratori e i dipendenti comunali per il grande lavoro svolto in un anno molto difficile e garantendo l'impegno del mio Partito nell'apportare i giusti correttivi al fine di migliorare l'organizzazione del nostro Comune. Appoggerò favorevolmente i preventivi 2021 e ringrazio la relatrice del rapporto. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Crivella Barella Claudia:

Innanzitutto, vorrei ringraziare i nostri Municipali e le nostre Municipali che si trovano a dover gestire la Città di Mendrisio in un periodo particolarmente difficile, e che hanno ereditato una situazione non facile, una Città che era cresciuta con miti economici legati a una concezione di crescita continua e indiscriminata ormai superata, che ha però lasciato un'eredità pesante in termini di consumi, di devastazione del territorio e di erosione del tessuto sociale. Non imputo queste colpe a nessuno in particolare: è un dato generazionale, ma le generazioni politiche precedenti dovrebbero arrossire nel vedere il mondo che stiamo lasciando ai e alle giovani. Ci troviamo ora immersi in una situazione di crisi pandemica, che da sanitaria si sta facendo economica e sociale, oltre che morale e psicologica. L'ideogramma cinese per il termine "crisi" si compone dei termini "cambiamento" e "opportunità": ogni crisi ci offre l'opportunità di interrogarci sul nostro sistema di vita e possibilmente di reimpostarlo. Gli importanti avvicendamenti che si sono susseguiti all'interno del Municipio, e pian piano anche del Consiglio comunale, ne sono una logica conseguenza. Mendrisio è cambiata, e ancora cambierà: alcuni avvenimenti ci sono capitati addosso come capita il destino, altri sta a noi sceglierli e gestirli al meglio. Interi settori sono letteralmente fermi, alcuni funzionano meglio di prima (diversi commerci beneficiano della minor mobilità delle persone, che si concentrano sul consumo locale, come dovrebbe sempre avvenire in una società sana), mentre altri dovranno necessariamente essere ripensati. In questa situazione molti analisti prevedono che la crisi dovuta al coronavirus sarà più forte di quella che colpì l'economia globale nel biennio 2008-2009. In questo scenario, che ha dimostrato ancora una volta l'enorme divario sociale, ambientale ed economico che colpisce l'intero pianeta, sarà possibile ripensare l'intero sistema in chiave sostenibile, a basse emissioni, che porti ad uno sviluppo condiviso ed equamente suddiviso? La risposta è: forse, o meglio: noi Verdi lo auspichiamo. Per la crisi del 2008, a Mendrisio l'occasione per un ripensamento non è stata colta ed è andata perduta, ma sarebbe un errore di proporzioni gigantesche sprecare una seconda crisi. D'altra parte, mi rendo conto che un approccio diverso richiede una forte leadership culturale e politica, ad ogni livello, e un impegno personale di ogni cittadina e di ogni cittadino. Oggi siamo più consapevoli che nel decennio passato, abbiamo la prova che una crescita a basse emissioni di carbonio è il modo migliore per ottenere benefici economici e sociali duraturi. L'errore più grande sarebbe quello di voler tornare dove eravamo. Penso all'inquinamento atmosferico, certo, ma in generale a progetti sovradimensionati, a una politica del favorire chi ha di più rispetto a chi ha meno, a concezioni predatorie sul territorio e sulle risorse, come se fossero infinite. Occorre ripensare un nuovo rapporto tra pubblico e privato che metta al centro la partecipazione e la sostenibilità. Il futuro è l'economia circolare, non il settore della moda e degli outlet che tanto ci ha dato e tanto ci ha tolto in passato. Il Green Deal è una strategia di crescita che assicura anche la protezione dell'ambiente, e qualcuno già parla di nuovi negozi legati al consumo consapevole che sorgeranno al posto delle grandi catene, magari anche a Mendrisio. Le energie rinnovabili e le tecnologie pulite costituiscono un'opportunità economica e industriale enorme, che apre a un futuro più radioso di quanto non farebbe il ritorno a un'economia basata sui combustibili fossili, frenata da incertezza e imprevedibilità.

Votiamo questi Preventivi con responsabilità e fiducia nell'impegno verso l'ambiente di questo e del prossimo Municipio di Mendrisio. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Poloni Giovanni:

Interviene spiegando come il Preventivo 2021 possa considerarsi a tutti gli effetti figlio dei suoi tempi: da un lato un'improvvisa e impreveduta pandemia ha creato ulteriori incertezze economiche e sociali con tutta una serie di ripercussioni ancora molto difficili da prevedere, dall'altro le Istituzioni superiori hanno deciso di rimandare il voto per il rinnovo dei poteri comunali di un anno, rendendo l'esercizio ancora più complesso, ma ciò non deve però essere un alibi. Senza dimenticare, a chi si manifesta deluso, che il Municipio ha subito due cambi in corsa, di cui uno imprevisto, in un Dicastero chiave come quello delle Finanze. Il Consiglio comunale è stato chiamato ad un lavoro costantemente sotto pressione, vuoi al termine del primo lockdown, vuoi durante questi ultimi mesi dove alcuni Dicasteri hanno licenziato una serie di Messaggi Municipali che per svariati motivi sono rimasti fermi più a lungo del previsto, ma che sono necessari. Spiega come nel merito delle cifre ci troviamo davanti ad un vero e proprio deficit strutturale, aggravato dall'incertezza sul gettito creata dalla pandemia. Le cifre dimostrano ciò che da anni il suo Gruppo ha evidenziato in numerosi rapporti e interventi, spesso contestati in quel periodo storico, ma che improvvisamente ora stanno diventando d'attualità: vedi anche l'intervento della collega Trento Fiorenza e non solo, come quello del collega Albertalli dove sui quotidiani si chiede se questo modello di Comune sia ancora sostenibile (modello, rammenta, figlio dei patti politici del 2009 e di un'Amministrazione avvenuta negli anni seguenti e con equilibri differenti da quelli odierni). Più che chiedersi se i Dicasteri abbiano fatto gli sforzi necessari per ridurre i costi, vi è da chiedersi se a tutti gli effetti questo modello sia davvero ancora attuale per affrontare una crisi mai vista in precedenza. Ricorda come l'unico vero e concreto esercizio fatto dal Legislativo per tentare di risparmiare un terzo di milione all'anno è stato l'emendamento sul Centro Giovani, allora gestito in modo poco trasparente e che ogni anno presentava dei risultati alquanto opachi. Coraggio che non c'è stato e oggi le evidenze dimostrano, con un cambio di rotta, che il Servizio funziona ma che l'esercizio democratico si è dimostrato molto difficile e nemmeno su un Servizio indispensabile per la popolazione. Sottolinea come purtroppo, non si possano più usare le riserve delle AIM con dividendi straordinari in favore delle casse comunali come avvenuto nel 2014 (Linee direttive per il risanamento finanziario della Città). Forse a quel tempo, come era stato richiesto dal suo Gruppo nel rapporto, era necessario intervenire sulla spesa pubblica e sul modello di Comune piuttosto che iniettare liquidità. Forse oggi non saremmo nella situazione d'incertezza dove oggi ci troviamo e comporta pochi margini di manovra senza più riserve, se non quelle di andare a fare uno spending review forse anche doloroso. Ricorda come CHF 10'000'000. -- ulteriori sarebbero dovuti provenire dalla trasformazione in SA delle AIM, bocciata dalla popolazione. Porta anche all'attenzione delle cose belle che l'Esecutivo ha proposto per il 2021: investimenti nei Quartieri specie nell'edilizia scolastica, un grande esempio di futuro dove questo Municipio vuole investire, il potenziamento dei servizi informatici per l'Amministrazione che auspica porti un beneficio all'utenza, il rifacimento di importanti infrastrutture pubbliche di base che richiedono tempo e progettazione, e che non fanno pubblicità e immagine ma che servono a tutti i cittadini e aziende per continuare a lavorare. Una socialità e Commissioni di Quartiere sicuramente meglio gestiti fin dai primi incontri (soprattutto con più trasparenza) grazie all'arrivo in Municipio della ex collega di Gestione Françoise Gehring Amato. Sempre nei messaggi positivi sottolinea come si abbia anche una riserva adeguata per traghettare il Comune fuori da questa crisi, un capitale proprio di CHF 37'800'000.--. Capitale accumulato per situazioni d'emergenza come questa, senza dimenticare il debito pubblico pro-capite aumentato negli anni. Evidenzia, come già fatto anche da altri colleghi, come la parola incertezza regni sovrana, pertanto è difficile, lo riconosce, esprimersi su questo preventivo di transizione. Pone l'accento sul fatto che se la pandemia continuasse con questi continui cambi di rotta i margini di manovra saranno ridottissimi.

Come Gruppo dà fiducia all'Esecutivo, restando vigili su come vengono spesi i soldi pubblici, chiedendo sempre la massima trasparenza da parte di tutti i Capi Dicastero, e porta la sua adesione a nome del Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali ai preventivi.

Consigliere Padlina Gianluca:

Seguendo l'invito formulato dall'On. Presidente del Consiglio comunale l'intervento del sottoscritto sarà limitato all'essenziale e non procederò dunque a riprendere o citare dati e cifre già esposti da chi mi ha preceduto. Anticipo quindi subito la conclusione, indicando che il Gruppo PPD e Generazione Giovani darà la propria adesione al Messaggio Municipale N. 114 /2020 relativo ai Bilanci preventivi 2021, così come presentato. A fronte di un disavanzo di esercizio di quasi CHF 6'500'000. --, ben si comprende che l'adesione sia tutt'altro che entusiastica. Il contesto generale è chiaramente estremamente drammatico e la gravissima situazione determinata dalla diffusione del virus Covid-19, inevitabilmente non potrà non avere ripercussioni negative sul gettito fiscale, sia delle persone giuridiche, che delle persone fisiche. Detto in altre parole, la crisi sanitaria avrà ripercussioni economiche, oltre che sull'esercizio in corso, inevitabilmente anche su quello entrante. Allo stato attuale, nel pieno della seconda ondata dei contagi, con tutta una serie di misure appena disposte dalle autorità superiori, e nell'incertezza sulla possibilità di vederci confrontati con una terza ondata e, magari, con una quarta, risulta oltremodo difficile formulare previsioni attendibili. La speranza è evidentemente quella per cui, attraverso la rigorosa attuazione delle misure igieniche accresciute e, più avanti, con l'arrivo dell'atteso vaccino la situazione sul fronte epidemiologico possa stabilizzarsi e, poi, essere superata, finalmente verrebbe da dire. In questo contesto l'appello alla responsabilità individuale e all'adozione di comportamenti responsabili, in particolare nel corso delle imminenti festività sono quanto mai urgenti e fondamentali. L'esecutivo comunale fonda le proprie previsioni su di una valutazione che, di primo acchito, potrebbe sembrare ottimistica, se rapportata alle valutazioni operate a livello cantonale. In sede di esame commissionale la Commissione della gestione ha tuttavia avuto modo di condividere le riflessioni che stanno alla base di tale scelta, come pure la decisione di posticipare l'aggiornamento del Piano finanziario e del Piano delle opere prioritarie. È in ogni caso chiaro che, in una situazione di così grande incertezza sarà assolutamente fondamentale cercare, in tutti gli ambiti, di esplorare e praticare tutte le possibilità di risparmio e contenimento della spesa possibili. Sul fronte delle uscite nel 2021 giungerà puntuale come ogni anno, un ulteriore aumento dei contributi che il Comune è chiamato a riversare a terzi e, in particolare al Cantone. Su questo fronte il sottoscritto ha già avuto modo di esprimersi, a più riprese, negli scorsi anni ed è solo per un sentimento di totale scoramento che mi asterrò dall'espone nuovamente il dettaglio dell'evoluzione anno per anno, che mi riservo comunque di riprendere quando si tratterà di discutere del consuntivo 2020. Sia come sia, così non si può più andare avanti ed ora giunto veramente il momento che, dopo anni di discussioni a vuoto, nei vari tavoli e piattaforme, il Municipio faccia chiaramente capire all'autorità superiore che è indispensabile giungere finalmente a stabilire dei punti fermi. Ci troviamo da una decina di anni a questa parte di ipotizzare, discutere forme di spostamenti e travasi di compiti che puntualmente si concludono con un nulla di fatto e questo con una situazione difficile come quella che abbiamo davanti deve assolutamente cambiare. Per quanto attiene alla spesa effettivamente governabile a livello locale, come rettamente indicato nel rapporto commissionale redatto dalla collega Grazia Bianchi, le preoccupazioni sono molteplici, visto che, ancora una volta, assistiamo ad ulteriori aumenti di spesa, sostanzialmente in tutti i dicasteri, senza che in vista vi sia alcuna possibilità di invertire la tendenza. Le voci critiche, tra le quali va annoverata anche quella del sottoscritto, rilevano che, in una situazione straordinaria, come quella che stiamo vivendo, quello proposto appare essere un preventivo ordinario, nel quale non emerge alcuno sforzo o alcuna indicazione di contenimento della spesa. In questo contesto, sarà senz'altro vero che un "contenimento dell'aumento" della spesa di mezzo milione di CHF sia effettivamente stato operato dal Municipio ma contenere l'aumento della spesa è cosa ben diversa dal diminuirlo o, comunque dal limitarla. Degli approcci possibili avrebbero potuto consistere nel

stabilire un blocco delle assunzioni o, per lo meno, nel fissare come obiettivo quello di contenere determinate voci previsionali di spesa, che ricorrono da anni, entro gli importi risultati effettivamente spesi a consuntivo negli anni 2018 e 2019. L'esercizio non sarebbe evidentemente stato fine a sé stesso, perché sapere a quanto ammontano esattamente le risorse necessarie per erogare un determinato servizio, è un presupposto essenziale per qualsiasi ragionamento che si voglia fare sul complesso della spesa. Il tempo a disposizione per l'esame commissionale, nonostante diverse sedute si siano protratte sino a tarda ora, non è evidentemente stato sufficiente per permettere una disamina di dettaglio di tutte le voci e, in questo senso, sono forse emersi i limiti di un sistema parlamentare di milizia, giacché un mese di tempo risulta essere manifestamente insufficiente per procedere a tutti gli approfondimenti possibili. Vista l'evoluzione della situazione economico/finanziaria del Comune, se, come credo, l'obiettivo condiviso è quello di riuscire ad invertire la tendenza, è tuttavia necessario che l'esecutivo comunale e la Commissione della gestione individuino un modus operandi che permetta di anticipare le discussioni e le valutazioni in modo che le scelte e le decisioni che, inevitabilmente, andranno prese possano essere fatte con piena cognizione di causa. Diversamente, se ne dovrebbe concludere che il Consiglio comunale debba in ogni caso farsi andare bene la minestra cucinata dal Municipio, senza possibilità di concorrere a proporre delle modifiche o delle variazioni alla ricetta. In questo senso l'adesione ai preventivi proposti, non ha da intendersi quale adesione incondizionata ma subordinata a due inviti oltremodo precisi che sono 1. quello a voler comunque perseguire, in tutti gli ambiti di spesa, tutti i risparmi possibili e 2. quello a voler procedere, al più presto, ad un riesame della spesa prevedendo un coinvolgimento sufficientemente anticipato della Commissione della gestione. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Bianchi Grazia:

Interviene a nome di Insieme a Sinistra. Auspica che il Municipio sappia individuare e proporre al Legislativo misure atte ad avviare il risanamento delle finanze comunali. Da parte loro assicurano già fin d'ora collaborazione per la ricerca di possibili soluzioni. Quello che ha appena detto il collega Padlina lo aveva citato nel suo rapporto commissionale: bisognerà trovare delle modalità di collaborazione e di informazione diverse da quelle in atto finora, perché, in effetti, è stata una maratona impegnativa quella di incontrare, come è giusto, tutti i Capi Dicasteri e i Capi Servizio e fare un rapporto abbastanza ben fatto così che anche gli altri colleghi possano valutare tutti gli aspetti. Per Insieme a Sinistra è chiaro che il risanamento non deve andare a scapito della vita dei cittadini e delle cittadine e credono che non vadano nemmeno fatti i conti della serva, e tagliuzzare a destra e a manca non servirebbe a molto. Come anche rimandare l'assunzione di uno o dell'altro collaboratore necessario in certi ambiti sensibili non sarebbe probabilmente la soluzione. Credono invece che nel 2020/2021 occorra continuare ad assicurare, anche se le risorse umane sono ridotte all'osso, la vicinanza alle fasce più deboli della popolazione, che in questo momento sono, come noto, gli anziani soli, le famiglie monoparentali, le persone disoccupate e chi lavora ma non ha un reddito sufficiente per arrivare a fine mese. Anche presso i nostri Servizi la domanda di aiuto cresce e aumenta pure la complessità delle problematiche. Un tema da monitorare è quello dell'alloggio. Occorrono appartamenti a pigione sostenibile, andrebbe favorita la ristrutturazione di case nei nuclei a misure d'anziano e senza barriere architettoniche. Non è necessario che si costruisca, e a Mendrisio si costruisce fin troppo, ma ci sono stabili che potrebbero diventare, ad esempio, dei complessi intergenerazionali con un custode sociale, ecc. Mendrisio in questo ambito, sia da parte dei privati sia da parte dell'Ente pubblico, è ancora abbastanza in ritardo. Il bilancio di genere, strumento per la cui attivazione siamo grati al Comune, indica che tra gli anziani prevalgono le donne, che molte di loro, come pure numerose famiglie con bambini e adolescenti, risiedono nei Quartieri per cui ben venga il potenziamento del trasporto pubblico partito col nuovo orario introdotto ieri. Siamo sicuri che la Filanda, un progetto che abbiamo sostenuto con convinzione fin dall'inizio, saprà accogliere anche nel 2020 /2021 molte persone. Nel 2019 sono state oltre 137'000, alla ricerca di contatti, studio, gioco, socializzazione. Si perché la Filanda, che tutto

il Cantone e non solo ci invidia, è tutto questo. Ognuno la frequenta secondo i propri interessi e necessità. Immagina che ognuno dei presenti abbia fatto l'esperienza di vedere alla Filanda giovani, anziani, studenti, donne, ecc. Oltre alla socialità e alla cultura, temi a loro cari sono l'ambiente e il territorio, due ambiti che non dipendono solo dalla politica comunale, perché regolati da leggi federali e cantonali. Tuttavia un Comune può fare la sua parte. Mendrisio ha una certa sensibilità per il verde pubblico ma auspichiamo che il Piano Direttore sia più incisivo e preveda spazi liberi e alberature anche all'interno dei nuclei, in modo da mitigare gli effetti del cambiamento climatico. Alberature che dovrebbero crescere anche nei pressi di fabbriche e capannoni. Occorre quindi una politica di tutela del verde sia pubblico che privato. Ben vengano quindi i progetti di miglorie previste per i parchi giochi diffusi sul territorio. C'è stato detto che dovrebbe essere in arrivo il tanto atteso compendio sullo stato dell'urbanizzazione, che darà indicazioni sull'ampiezza della zona edificabile del nostro Comune, probabilmente troppo estesa. Intanto si continuano a costruire complessi residenziali che in gran parte resteranno vuoti, anche perché la popolazione diminuisce invece che aumentare come i capannoni, che non sempre hanno un particolare alto valore aggiunto. Anche da questo punto di vista ci aspettiamo dal Piano Direttore indicazioni chiare sullo sviluppo territoriale auspicato per la Città. Insieme a Sinistra voterà i preventivi. Non credono che il compito principale nei mesi che ci aspettano sia il pareggio dei conti, ma che si gestisca la spesa corrente con oculatezza e si pensi a contenere i danni del covid. A bocce ferme o quasi si potrà fare una riflessione seria sulle finanze del Comune. Noi non abbiamo la presunzione, un atteggiamento tanto diffuso in questi tempi, di sapere quali siano le soluzioni giuste per la nostra Città in ogni ambito, come invece fa chi critica anche a mezzo stampa ogni cosa faccia l'Amministrazione. A ricette saccenti preferiamo il lavoro per l'impegno comune. Per non ritornare una terza volta interviene brevemente anche sui preventivi delle AIM, che il suo Gruppo approverà. Le Aziende Industriali Mendrisio l'anno prossimo compiranno 100 anni, che raggiungono in buona salute, nonostante i grandi cambiamenti in atto in campo energetico. All'Azienda sarebbe piaciuto poter festeggiare la ricorrenza con l'inizio dei lavori per la nuova sede. Speriamo che questo inizio sia solo rinviato. I dettagli dei preventivi sono illustrati in modo esaustivo nel Messaggio Municipale e ripreso nel rapporto di Giovanni Poloni, che ringrazia. Interessante in particolare la parte relativa alla strategia energetica e alla questione del biogas.

Consigliere Fontana Tiziano:

Non entro nel merito delle cifre, trattate in parte da coloro che mi hanno preceduto. Mi soffermo su due aspetti legati alla relazione tra Legislativo ed Esecutivo. Nel Rapporto della Commissione della gestione è indicato l'auspicio di incontri più approfonditi, anche di mezza giornata, e almeno una volta l'anno con l'intero Municipio. È sicuramente una buona idea, visto che troppo spesso si approvano Messaggi Municipali senza gli approfondimenti necessari malgrado le implicazioni finanziarie che hanno. Auspico anche che almeno una volta all'anno, per esempio a metà anno, ogni singolo Municipale incontri l'intero Consiglio comunale (o per lo meno i Consiglieri che dovessero mostrare interesse), in modo che ogni membro del Legislativo, al di là della Commissione alla quale appartiene, possa avere un aggiornamento su ogni Dicastero. Poter avere una panoramica generale a metà anno aiuterebbe sicuramente tutti i Consiglieri comunali a fare il punto della situazione sullo stato dei progetti e delle finanze. Inoltre, nella penultima pagina del Rapporto della Commissione della gestione, in particolare con riferimento al Dicastero pianificazione leggo la frase e cito «l'arrivo a breve del Compendio dello stato di urbanizzazione»; a questo proposito desidero porre tre domande:

- 1) quando avete trasmesso il nuovo Compendio all'Autorità cantonale?
- 2) quando l'Autorità cantonale vi ha risposto, se l'ha già fatto?
- 3) Quale significato temporale date quando affermate «a breve»?

Questa espressione mi preoccupa perché ricordo che nella seduta del 7 ottobre 2019 avevate detto che il compendio sarebbe stato messo a disposizione del Legislativo e della popolazione "a giorni": da quella seduta sono trascorsi 14 mesi! (trascrizione del testo originale)

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Dal collega Cerutti ha appreso che ha “la ricetta magica” per far risparmiare mezzo milione al Comune in merito ai preventivi. Questa informazione non è mai arrivata in Commissione della Gestione. Chiede dunque il rinvio del Messaggio Municipale alla Commissione, per poterne discutere.

Consigliere Cerutti Massimo:

Risponde al Consigliere Robbiani in merito al suo intervento: quando si è allarmato per questi preventivi ha analizzato varie voci dei consuntivi 2019. Ha constatato, ad esempio, che se nel 2018 sono stati spesi CHF 10'000.--, nel 2019 altrettanti, poi a seguire CHF 15'000.-- e infine CHF 20'000.-- ha semplicemente dedotto che in realtà la spesa si poteva contenere a CHF 15'000.--. Nelle discussioni di questa sera è scaturito che tutti sono d'accordo sul fatto che bisogna dare fiducia a questi preventivi, che sono per il bene di chi lavora, per tutti noi e per l'intera comunità di Mendrisio. Crede che sia opportuno dare ancora fiducia al prossimo Esecutivo, nel cercare di contenere al massimo le spese.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Mantiene la richiesta di rinvio del Messaggio Municipale in oggetto all'esame della Commissione della Gestione.

Il Presidente mette ai voti la proposta di rinvio alla Commissione della Gestione del MM N. 144 /2020, **che è respinta con 10 voti favorevoli, 44 contrari e 0 astenuti.**

Municipale Aostalli Manuel:

Interviene dapprima leggendo un recentissimo studio del Fondo Monetario internazionale di fine ottobre 2020 che indica che la maggior parte delle economie avanzate che possono prendere veramente a prestito capitali non avranno bisogno di pianificare l'austerità per ripristinare la salute delle loro finanze pubbliche dopo la pandemia. I paesi che hanno questa scelta saranno probabilmente in grado di stabilizzare il loro debito pubblico entro la metà del decennio, che significherebbe non dover aumentare le tasse o dover tagliare i piani di spesa pubblica. Il Fondo Monetario si aspetta che il costo del servizio del debito pubblico di questi Paesi rimanga al di sotto del loro futuro tasso di crescita. Si tratta quindi di una sorta di messaggio forte in tutta Europa e quindi anche alla Svizzera, in quanto dà il via libera ai paesi di investire con lo scopo primario di uscire quanto prima dalla recessione piuttosto che stringere la cinghia come hanno fatto nel decennio trascorso. Specialmente dopo le famose crisi del 2008. Interviene quindi a commento del Messaggio Municipale in oggetto citando il motto “Memento Audere Semper”, ovvero “Ricordati di Osare Sempre”. Spiega come questa frase dannunziana ci incita a capire fino in fondo la nostra situazione, una situazione obiettivamente non facile e che ci sprona ad analizzare fino in fondo, nei minimi dettagli, tutti i dati, le informazioni, gli aggiornamenti, le valutazioni economiche e congiunturali di cui siamo in questo momento in possesso. Dice inoltre di aver particolarmente apprezzato il rapporto esaustivo e molto pertinente della Commissione della Gestione, curato dalla Consigliera Grazia Bianchi, che ringrazia. Sono stati colti i punti chiave del suo messaggio, espressi in dettaglio verbalmente durante la conferenza stampa di novembre. Ha colto in particolare un aspetto, parlando del grido di allarme di Caritas Svizzera per i nuclei famigliari del ceto medio che stanno finendo improvvisamente in povertà, anche da noi. E ha anche parlato delle numerose richieste di aiuti Covid pervenute all'Ufficio del Promovimento Economico. Queste due immagini gli ricordano e simboleggiano perfettamente quella ripresa congiunturale a forma di “K”, che appunto citava in conferenza stampa. Le due gambe della K indicano un punto di partenza (o di arrivo se si preferisce), oltre le quali c'è chi si riprenderà e tornerà gradatamente a prosperare – aziende e nuclei famigliari - e chi invece avrà oltrepassato il punto di non ritorno, fallendo come azienda o piombando nel ceto sociale dei disagiati, parlando di persone fisiche. Ecco, questo è proprio quello che Mendrisio

non vuole. Non si vuole che l'immagine che ci sarà dopo la pandemia, e che i costi che dovremo sopportare dopo la fine dei periodi di chiusure totali e parziali, superino i valori che avremmo potuto investire adesso, ora, in questo momento, per evitare la gamba al ribasso della "K" per aziende o persone. Spiega che siamo arrivati, come dice il rapporto, al punto dove per risparmiare dobbiamo tagliare sui servizi, sui nostri e quelli offerti indirettamente dal Cantone. Dobbiamo quindi mettere mano in prima battuta al Piano delle Opere Prioritarie e quindi inserire gli investimenti desiderati nel giusto contesto per avviare la rivisitazione del Piano Finanziario. Per farlo, questo Esecutivo si riunirà in sedute straordinarie proprio per mettere a fuoco questi concetti ma forte dei pre-consuntivi 2020 e di dati congiunturali sempre più aggiornati. Sottolinea come comprendiamo adesso a cosa ci sta portando questa pandemia. Ci prepariamo ad un'analisi critica, avvalendoci di forze neutrali ed obiettive, di flussi e criteri organizzativi, un'analisi di categorie intere di spese e investimenti. Sarà un tipo di discorso analitico, come pure politico. Ci possiamo davvero permettere la Mendrisio che vogliamo? scrive qualcuno...Spiega che non abbiamo il moltiplicatore al 75% grazie al fatto che vi sia qualche azienda grande contribuente che, pur versando somme importanti in senso assoluto, gode di una costellazione fiscale attrattiva. Quei tempi sono ormai finiti dal 2017, con la partenza del gruppo Armani. Oggi spiega che se riusciamo a mantenere il 75%, o decidiamo di farlo, è perché Mendrisio basa le sue entrate in misura del 73% sulle persone fisiche e di un altro 12% sulle imposte alla fonte. Le persone giuridiche, lo ribadisce ancora una volta, contribuiscono attorno al 15%. Non è un caso che il principale grido d'allarme arrivi dall'Ufficio delle Attività Sociali, che eroga importanti prestazioni comunali. Sottolinea come si stia parlando quindi soprattutto di persone ed è per questo che dobbiamo capire fino in fondo, oltre ogni lecito dubbio, se e cosa va adattato, cambiato, rivisitato o tolto. E dobbiamo usare tutte le frecce per il nostro arco. Intende dire che oggi va tenuto un atteggiamento anticiclico e non pro-ciclico. Lo facciamo osando, ma usando le risorse che abbiamo a disposizione. Ed ecco quindi il discorso del debito strutturale. Spiega infine come non si possa quindi dire che il Municipio non abbia fatto nessuno sforzo per contenere la spesa, l'ha spiegato bene più di una volta e spera che non si dica che alcune cifre si ripetono: stiamo comunque parlando di preventivi e non di consuntivi. Chiarisce che ci troviamo in una situazione che nel dopo guerra non si è mai verificata, ma di non pensare alla crisi energetica del '79. Il contesto era completamente diverso. Quindi ribadisce il motto Memento Audere Semper, con le orecchie tese e con occhio di riguardo non solo alle spese ma anche alle opportunità che si stanno profilando numerose all'orizzonte, come saprà dire nel commento sui preventivi AIM.

Sindaco Cavadini Samuele:

Ringrazia per il dibattito sui preventivi, che sono decisamente non facili da licenziare, da analizzare, da votare e da digerire. Afferma che il dibattito è stato onesto, chiaro e franco. Sono stati toccati punti che oggettivamente si sono analizzati anche in Municipio, sia nel bene che nel male. Molti colleghi hanno sottolineato in più occasioni i punti che sono sostanzialmente 2: il primo è l'aspetto strutturale e l'altro la situazione riguardante le conseguenze della pandemia, che oggettivamente non si possono ancora prevederne le dirette conseguenze nel corso dei prossimi anni. Qualcosa si intravede, qualche indicazione già c'è, ma stiamo passando adesso la seconda ondata. Arriverà forse anche la terza, ma soprattutto arriveranno conseguenze sulla crisi economica e sociale che sono state ben evidenziate. Questa è una parte. Poi vi è l'aspetto riguardante la struttura: un aspetto che nasce da un cambiamento di paradigma che Mendrisio ha avuto negli ultimi anni. Il cambiamento sostanzialmente è stato un'importante diminuzione dei gettiti, in particolare delle persone giuridiche, che hanno spostato l'equilibrio. L'equilibrio evidentemente bilanciato alla spesa e ai servizi che Mendrisio offre, che ha potuto offrire e che fornisce ancora tutt'oggi su un modello che risale a qualche anno fa. È chiaro che quando ci sono questi cambiamenti paradigmatici è proprio lì che sta la grande domanda che ci si è posti: "Quale è la Mendrisio che vogliamo?". Spiega come questo Esecutivo non voleva essere precipitoso nelle misure, non voleva farsi sopraffare dal panico, ma voleva essere attento alla

situazione di breve periodo legata alla pandemia, ed iniziare l'esercizio più approfondito per meglio rispondere alla domanda posta, facendolo con un'analisi interna, effettuata sempre perché ogni Capo Dicastero, unitamente ai propri funzionari, ha cercato di limare il più possibile. Ribadisce che non si tratta di scegliere se ottimizzare i servizi che vengono offerti cercando una maggiore efficienza, ma si tratta di capire se quel servizio debba ancora essere offerto e se si vuole mantenere quell'equilibrio spiegato prima. Sottolinea come questo esercizio vada fatto sia internamente, ma anche attraverso qualcuno di esterno che possa aiutare. Il Consigliere Robbiani Massimiliano aveva espresso questa sua opinione: "Se non lo vedete voi forse è meglio farlo vedere a qualcun altro". Spiega che non è proprio quello il senso di questa consulenza, ma è cercare di capire come è strutturata la nostra spesa, destrutturarla e poi decidere laddove intervenire. Non sarà una decisione facile. Sarà un provvedimento anche sofferto ma che si vorrebbe il più possibile condividere con il Consiglio comunale. Continua spiegando che saranno decisioni politiche di una certa rilevanza, proprio perché è lì che si cambierà qualcosa e si darà una nuova forma strutturale, una nuova organizzazione. Questo necessita inevitabilmente un dibattito politico, una condivisione e probabilmente anche uno scontro. Non vi sarà sicuramente un unanime accordo, perché poi l'equilibrio si trova con le entrate oppure con le uscite, aumentando una o diminuendo l'altra. Il Municipio su questo sta lavorando come già detto dal Municipale Aostalli Manuel. Si sono già pianificati tutta una serie di incontri. Spiega come qualcuno potrebbe dire che si poteva intervenire già qualche mese fa, che si è lasciato passare qualche settimana, che non si è agito con tempestività. In realtà è che si vogliono avere i dati corretti, in una situazione più calma per poter affrontare questo tipo di dibattito perché altrimenti risulta essere un esercizio non inutile, ma da dover riaggiornare e rifare. È con questo intento che si cercherà di affrontare i prossimi mesi, come ben si può capire, a dipendenza di come evolverà la situazione. C'è poi anche tutto un discorso di emergenza: procedere con dei tagli significativi in questo momento potrebbe essere anche pericoloso. La fragilità sociale ed economica inizia a farsi sentire. Lo sanno bene i Servizi Sociali che purtroppo trovano qualche visita in più, lo sa bene anche l'Ufficio del Promovimento Economico che ogni tanto riceve qualche segnalazione o richiesta di aiuto che prima non veniva formulata. Va però detto che ci sono anche richieste di nuovi insediamenti e notizie positive. Però appunto tagliare in questa fase o cercare di eliminare qualcosa ora potrebbe creare dei danni perché si darebbe un effetto strutturale che si vuole ragionare e che si vuole prendere con cognizione di causa. Continua ringraziando per aver compreso questo e per dare fiducia all'Esecutivo in un esercizio non facile che accomuna anche altri esecutivi di questo Cantone. E il Cantone stesso non è in una situazione molto edificante. Entra brevemente in analisi di alcuni punti che sono stati sollevati cercando di citare tutti gli interventi: ringrazia la Consigliera Bianchi Grazia per la redazione del rapporto e ringrazia anche la Commissione della Gestione per la celerità con la quale ha portato avanti i lavori commissionali per l'analisi dei preventivi. La Consigliera Bianchi Grazia ha sostanzialmente evidenziato quanto si diceva prima e cioè ponendosi la domanda di che Città vogliamo, ma aggiungendo qualche elemento che questo Municipio ha a cuore, legato alla qualità di vita o a situazioni legate ai cambiamenti climatici o agli aspetti sociali che hanno una certa rilevanza per le fasce più fragili della nostra comunità. La Consigliera Trento Fiorenza ha toccato un aspetto puntuale che probabilmente verrà discusso anche più tardi, durante l'analisi del Messaggio Municipale sul credito quadro per i computer. Questo Esecutivo ha iniziato da un paio di anni un processo legato dapprima ad un'analisi su una Smart-city, che si vuole però concretizzare al meglio e meglio realizzare con pragmatismo, partendo proprio da quello che la Consigliera Trento sollevava: la digitalizzazione dei servizi al servizio del cittadino. Su questo si sta lavorando. Non è facile essere veloci. Sottolinea che, come ci si può ben immaginare, tutti i servizi in questa fase pandemica sono stati sollecitati su altri fronti: basti pensare che il servizio informatico ha dovuto coprire diverse esigenze, dal telelavoro alla scuola con l'insegnamento a distanza. Dunque si ha bisogno di digerire il colpo per poi ripartire. Qualche passo è già stato fatto: si ha ora un'ordinanza sul telelavoro, si sono seguiti i consigli che arrivavano dalla Commissione della Gestione di acquistare più notebook, cercando di mantenere un certo

equilibrio anche perché queste cose richiedono una cultura del lavoro e della nuova organizzazione che va assimilata. C'è chi deve essere anche istruito per poter effettuare il telelavoro e chi supervisiona deve saper controllare e dare delle linee guida per chi è casa, su come comportarsi ecc. È un processo in corso. Il Consigliere Robbiani Massimiliano ha parlato anche del gettito delle persone giuridiche e delle imposte alla fonte: sul gettito delle persone giuridiche, al di là di questo cambiamento paradigmatico sulle entrate, scontiamo diverse cose. Sicuramente la pandemia, ma anche le misure previste dalla riforma fiscale che ha un effetto, poi sicuramente aiuta anche a mantenere una certa presenza di aziende nel nostro Cantone. Ma ha un effetto abbastanza evidente sulle nostre finanze. Per quanto riguarda le imposte alla fonte è un cespite che è cresciuto molto negli anni, anche più di quanto ci si poteva aspettare. Auspica che continui a dare una certa stabilità ma è evidente che se si inizia a sentire la crisi e a intravedere i primi licenziamenti. Questa è una delle poste che sarà rivista verso il basso, ma confida di non dover confermare la cifra. Spiega che le previsioni che sono state fatte dai servizi finanziari sul gettito in generale, anche sulle persone fisiche, si ritiene possano essere prudenti ma abbastanza aderenti alla realtà, considerata comunque questa grande incertezza. Tra qualche mese potrebbe anche cambiare la situazione in positivo, non necessariamente tenderà a peggiorare, mai come in questo momento il monitoraggio del gettito è particolarmente ravvicinato. Il Consigliere Cerutti Massimo ha parlato di raffronti fra cifre e ha rischiato anche di far ritornare il Messaggio Municipale in Commissione della Gestione e ringrazia il Legislativo per non avere aderito alla richiesta. Chiede inoltre di prestare attenzione a fare raffronti di questo genere, perché l'introduzione del nuovo modello contabile potrebbe sfalsare questo tipo di ragionamenti. Lo si è ricordato a più riprese. Va detto che si è cercato di far sì che l'esercizio fosse onesto nel limite delle conoscenze e quindi che non si sarebbe presentato un preventivo più basso, sapendo poi che i servizi non ce l'avrebbero fatta, ritenuto che vi sono alcune poste che risentono anche degli effetti diretti della pandemia, cioè maggiori costi si hanno proprio per poter svolgere il lavoro di tutti i servizi in maniera diversa. Rimarca inoltre che ci sono alcune situazioni dove si era già "raschiato il barile" e spesso si arrivava ad avere dei sorpassi in sede di consuntivo, cosa che può capitare, ma non si avevano grandi margini. I margini ci sono se si decide di riorganizzare il servizio o di toglierlo. Anche la Consigliera Crivelli Barella Claudia parla di aspetti sul lungo periodo, riguardanti la sostenibilità, il km zero, l'economia circolare, il green deal. Ribadisce che si cercherà di trattarli e lavorarli nel migliore dei modi e far sì di integrarli nell'operato del Municipio da qui ai prossimi anni. Il Consigliere Poloni Giovanni parlava anche lui del cambiamento paradigmatico che c'è stato negli ultimi anni, e dell'aspetto positivo degli investimenti che sono determinanti quanto non mai in una situazione anticiclica che è un vero e proprio aiuto all'economia che si può dare cercando di investire sul nostro territorio. Il Consigliere Padlina Gianluca ha evidenziato la sua delusione e preoccupazione per il preventivo. Si sofferma su un aspetto che ha particolarmente evidenziato e che gli sta profondamente a cuore, che sono i rapporti con il Cantone. Non bisogna dimenticare che al di là dei rapporti in sé questa riforma dello stato di compiti e competenze è ancora un discorso in divenire che dovrebbe portare dei risultati nel primo trimestre dell'anno prossimo. Però va detto che si hanno avuti anche diversi aumenti legati a degli aggravii che arrivano dall'alto. Li giudica con il disincanto del caso, senza prenderne troppo merito su alcuni, mentre su altri ci si potrebbe anche arrabbiare. Pensa per esempio al trasporto pubblico: come si sa è stato potenziato e comporta circa CHF 800'000.-- di spese in più per i conti comunali. E non è poco. Si spera che il servizio funzionerà, che prenda piede, ma una Città come Mendrisio, che ha anche un ruolo di polo regionale e delle risposte da fornire non solo ai propri cittadini ma al contesto che sta attorno, spesso viene penalizzata anche in queste ripartizioni e quindi la chiave di riparto ha fatto sì che in quel caso si avesse un aumento piuttosto significativo. È evidente che ci sono anche aumenti legati alle ripartizioni della spesa che controlla il Cantone e che ha toccato tutti i Comuni e non solo Mendrisio. Va detto che piano piano questa situazione potrebbe portare a qualche risparmio, dovuto al peggioramento della situazione e quindi nelle chiavi di riparto per le coattive la quota di spettanza del Comune sarà presumibilmente inferiore, in

parte già controllata e in parte si avrà una diminuzione di quei finanziamenti straordinari legati alla sovvenzione speciale dei compiti dello Stato che anche il Comune di Mendrisio ha insistentemente chiesto che vengano cancellati. In parte l'obiettivo è stato centrato, dunque sono stati ridotti. Sono quei famosi CHF 25'000'000.-- che sono stati votati nel 2013. Il Consigliere Fontana Tiziano proponeva incontri più ravvicinati tra Esecutivo e Legislativo. Sottolinea che il Municipio è d'accordo, anche per delle mezze giornate. Basta pianificare il tempo e trovare una modalità che possa essere efficace per entrambi e permettere alle agende di combaciare. Il lavoro e gli impegni sono tanti, però è un esercizio sicuramente utile perché se il dialogo tra l'Esecutivo ed il Legislativo funziona, il lavoro è più facile per tutti. Coglie molto positivamente questa suggestione che era già circolata in Commissione della Gestione e vedrà come concretizzarla con l'Esecutivo. Conclude invitando eventualmente ad intervenire chi abbia ancora necessità di spiegazioni.

Municipale Luisoni Francesca:

Ringrazia per le riflessioni che riguardano il Dicastero Pianificazione. Informa che l'impatto del Piano Direttore dei beni culturali che oggi si sta analizzando lo si vedrà sui preventivi dell'anno prossimo. Per rispondere al Consigliere Fontana Tiziano informa che i dati del compendio sono arrivati questa mattina, e che non ha ancora ricevuto, così come il Municipio, il relativo file. Tra gennaio e febbraio sicuramente si organizzerà il modo di presentare i dati, dopo averne preso visione.

Municipale Caverzasio Daniele:

Inizia il suo intervento toccando il tema della Zona 30 di Via Lavizzari, sollevato dal Legislativo. Spiega come sia un discorso cantonale. Si sta facendo una valutazione se mettere i cubi oppure no. Impossibile farla. È chiaro che per tutte le zone che vanno pianificate come zona 30 va eseguita una limitazione intesa a diminuire la velocità ed il traffico, perché altrimenti non avrebbe nessun senso creare una zona 30 su un tratto di strada diritto. Interviene inoltre sul tema, sempre sollevato, riguardante il dialogo con il Cantone. Si sa bene che il rapporto con il Cantone va costruito, come tutti dialoghi e i rapporti di amicizia. Ci vuole una certa continuità e non lo si fa dall'oggi al domani. Per questo bisogna assumersi responsabilità e i tempi politici non sono così brevi. Sappiamo che da quando parte una riflessione e si arriva alla condivisione ed eventualmente alla votazione ci vogliono diversi anni. Quindi cambiare più volte i partner come ad esempio può essere riguardo al Dicastero Finanze non fa bene. È come parlare con il Ministro Italiano che ogni volta cambia. Avere una continuità è qualcosa in più rispetto a non averla. Informa che lui stesso, quando vi è stata la distribuzione dei Dicasteri, si era dato disponibile per prendere il Dicastero Finanze, proprio per questo aspetto del dialogo col Cantone, che, visto il ruolo che ricopre, sarebbe potuto essere più intenso. Comprende, la scelta è stata fatta sulla responsabilità politica, intesa a voler continuare ad avere il Dicastero Finanze. Ora sta a tutto il Municipio e anche al Capo Dicastero Finanze (ed è certo che lo saprà fare, perché fin dall'inizio ha dimostrato grandi qualità) costruire questo rapporto con il Cantone. Desidera sottolineare questo punto, visto che ogni volta si nomina questo problema, quando invece ritiene che le difficoltà connesse al dialogo nascono dal continuo cambiamento delle persone.

Consigliere Padlina Gianluca:

Torna sulla questione del dialogo tra istituzioni: non ci si intende se non si tiene d'occhio una situazione che va avanti da 15 / 20 anni. È da così tanto tempo che il Cantone non riesce ad arrivare ad un punto fermo e non spiega cosa vuole fare di questa riforma, che non riguarda il dialogo tra Mendrisio ed il Cantone ma tra tutti i Comuni del Cantone e il Cantone, come Ente superiore. Assistiamo impotenti a discussioni infinite non tra Mendrisio e il Cantone, ma tra tutti i Comuni presenti nella piattaforma del Cantone e non si capisce dove si vuole andare a parare. È questo che manca. Ci sono delle discussioni che sembrano andare in una direzione e poi si rinvia tutto. Non il discorso di una persona oggi o domani. È del parere che bisogna ora arrivare a mettere un punto finale. Non si tratta di riferirsi ad una persona, sia

essa Consigliere di Stato, ecc. È nel suo insieme che il meccanismo non funziona. Se non si ha stabilità e se non si decide una volta per tutte cosa deve fare il Cantone e cosa i Comuni e con quali risorse bisogna finanziare questi compiti, non si riuscirà a pianificare nel tempo. A maggior ragione in un momento di crisi come questo, è importante arrivare ad avere un punto dove si dice "ok sappiamo cosa farà il Cantone, sappiamo cosa faranno i Comuni e assieme pianificheremo". Se ogni anno in sede di preventivi si viene a sapere che aumenteranno questa o quella voce, è evidentemente difficile ragionare, ma per tutti. Va messo un punto di chiusura non solo per i Comuni, ma anche per il Cantone. L'invito di cercare un dialogo è giusto. Però si deve dare un orizzonte di 50/10/15 o 20 anni dove si stabilisce cosa fanno i Comuni e cosa il Cantone. Il Cantone si finanzia con le sue risorse, e il Comune con le sue. Questo travaso continuo mette tutti in difficoltà.

Municipale Caverzasio Daniele:

Gli fa piacere quanto indicato, ma nello stesso tempo lo preoccupa, visto che il problema esiste da 20 anni e c'era ancora al Dipartimento Istituzioni l'Onorevole Luigi Pedrazzini. Forse non c'è dialogo perché non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Poi però ci rendiamo anche conto che quando dobbiamo scegliere quali compiti deve fare uno e quali l'altro sorgono le prime complicazioni. Un esempio: la Polizia unica. Si entra poi in logiche anche partitiche di determinate posizioni che possono creare indubbiamente delle discussioni e si sa bene che non portano a nulla. La costruzione del dialogo va fatta nei tavoli preposti e sappiamo che a volte determinate scelte vengono fatte anche in Gran Consiglio. Un esempio: l'aumento del costo del trasporto pubblico. È un messaggio voluto e votato dal Gran Consiglio stesso, che ha un impatto su quelle che sono anche le finanze comunali sulla base di una chiave di ripartizione chiara, anche se discutibile. Questo per fare un semplice esempio. È chiaro che è su quei tavoli che si costruisce l'eventuale modifica anche di proposte, ecc. Ed è indubbio che avere anche una continuità e comunque una responsabilità da portare avanti è motivante. Quando Carlo Croci è stato Sindaco di Mendrisio per tutti quegli anni è evidente che ha portato la parola di Mendrisio, mentre oggi vi è un rinnovo, che sarà ascoltato in modo diverso rispetto a qualcuno che ogni due anni cambia. Ma questo è un aspetto evidente, normale e anche umano. È quindi perfettamente d'accordo che bisogna costruire il dialogo, che bisogna mettere dei paletti fissi, che va fatta la famosa riforma dello Stato, che ogni qualvolta si discutono i preventivi questo problema viene portato. Non è da 20 anni che se ne parla, ma probabilmente da 40. Sono quei temi di cui tutti, lui compreso, si riempiono la bocca ma quando poi si tratta di parlare di cose concrete e trovare delle soluzioni ognuno tira l'acqua dalla sua parte. Difficilmente si arriva a trovare una soluzione che vada bene per tutti. Perché è vero che prendo 1 franco dalla tasca destra, che è quella del Comune e lo metto nella tasca sinistra, ma le tasche del contribuente sono sempre quelle, perché che io li prenda da una parte o dall'altra, i soldi per far funzionare la macchina sono sempre quelli. Si dice d'accordo sulle responsabilità, ma che devono esserci dall'inizio alla fine. Sempre. Come anche il rispetto della scelta elettorale, dall'inizio alla fine.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente invita quindi il Segretario comunale a dare lettura del preventivo 2021 dell'Amministrazione comunale enunciando le risultanze dei vari Dicasteri, nonché il preventivo 2021 della Fondazione Don Giorgio Bernasconi.

	SPESE CORRENTI	RICAVI CORRENTI
1 AMMINISTRAZIONE	5'900'500.00	3'093'500.00
2 COSTRUZIONI	3'961'000.00	2'860'000.00
3 SPORT / TEMPO LIBERO	3'070'000.00	388'000.00
4 ISTRUZIONE	12'992'000.00	2'530'000.00
5 POLITICHE SOCIALI	18'771'000.00	1'825'000.00
6 AMBIENTE E TERRITORIO	17'793'500.00	8'400'500.00
7 SICUREZZA PUBBLICA	9'159'000.00	4'582'000.00
8 MUSEO E CULTURA	2'560'500.00	388'000.00
9 FINANZE E ECONOMIA	14'653'000.00	14'640'500.00
TOTALI	88'860'500.00	38'707'500.00
FABBISOGNO D'IMPOSTA		
FABBISOGNO D'IMPOSTA		50'153'000.00
TOTALI A PAREGGIO	88'860'500.00	88'860'500.00

	SPESE CORRENTI	RICAVI CORRENTI
FONDAZIONE DON GIORGIO BERNASCONI	237'000.00	237'000.00

Terminata la lettura dei dati senza nessun intervento, il Presidente mette ai voti le conclusioni del MM N. 144 /2020, **che sono accolte con 53 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.**

Resta pertanto deciso:

- 1. I Bilanci preventivi del Comune e della Fondazione Don Giorgio Bernasconi per l'anno 2021 sono approvati.**
- 2. Il Municipio è autorizzato a prelevare il proprio fabbisogno per mezzo dell'imposta comunale.**
- 3. Il moltiplicatore d'imposta comunale della Città di Mendrisio per l'anno 2021 è fissato al 75%.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 144 /2020.

IV. TRATTANDA Bilanci preventivi 2021 Aziende Industriali Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 145 /2020 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola la Consigliera Battaglia Richi Evelyne.

Consigliera Battaglia Richi Evelyne:

Interviene spiegando come nel 2021 ricorra un giubileo speciale delle AIM: i 100 anni di esistenza! Ringrazia tutti coloro che hanno contribuito a rendere le AIM quello che sono oggi. Se anni addietro e ancora in tempi poco remoti si poteva pensare ad una semplice azienda di servizi erogati nel Comune, oggi la sua rilevanza per il settore e la politica energetica a livello comunale è crescente viste le grandi trasformazioni e l'importanza che riveste la fornitura di energia elettrica, gas e acqua oggi sul clima. La conversione dei vettori energetici in quelli più

sostenibili da fonti rinnovabili è in piena evoluzione e questo fa delle AIM sicuramente un'azienda nella quale è assolutamente necessario investire nel prossimo futuro. Ritiene importante, lei e il suo Gruppo, continuare a sensibilizzare la popolazione sull'uso parsimonioso di queste risorse preziose e sul fatto che le abitazioni possono a loro volta diventare produttori di energia rinnovabile (pensa agli impianti fotovoltaici) contribuendo a medio lungo termine a rendere il Comune più autosufficiente per quanto concerne almeno l'energia elettrica. Ma non è l'unico aspetto che risalta in questo preventivo che, a differenza di quello del Comune, li preoccupa. Vede un risultato positivo di CHF 1'870'000. -- derivanti sia dal settore elettricità (CHF 1'150'000. --) nonché da quello del gas (CHF 720'000. --). I dettagli sono ben evidenziati nel rapporto del collega Poloni che ringrazia. In tempi di magra vedere un risultato positivo d'esercizio per quanto può essere preventivabile naturalmente, visto le fluttuazioni dei prezzi sul mercato dell'energia, è comunque segno di una gestione aziendale sana ed equilibrata. Di regola l'azienda ha sempre presentato un pareggio a bilancio nei preventivi e lo si vede ancora per quanto concerne la sezione acqua, ma ha con la dovuta prudenza, intrapreso una stima dei costi, rispetto ai ricavi, positiva, con questo nuovo modello MCA2, che si esprime con l'utile preventivato d'esercizio. Si augurano che queste stime possano trovare conferma nei relativi consuntivi. Spiega come sia positivo da valutare anche la nuova collaborazione con Castel San Pietro per la gestione dell'acquedotto e l'adattamento al telelavoro per i collaboratori e la maggior collaborazione con il CED e con il Comune per la gestione del personale, che è stato letto nel rapporto, che permette di sfruttare al meglio sinergie e quindi ottimizzare l'uso delle risorse anche in un periodo difficile come quello attuale. Infine fa un'osservazione per quanto concerne il prelievo di tasse supplementari non legate direttamente alla fornitura di energia, acqua o gas ma concernente le pratiche amministrative come la gestione cauzioni o la richiesta di estratti e copia di fattura ecc. Il regolamento e la rispettiva ordinanza municipale prevedono tariffe molto variabili e a volte anche molto elevate in rapporto al servizio fornito. Credono che in un momento economico difficile come il prossimo anno sia importante attuare una politica di minor carico per i cittadini e le piccole medie imprese, alleggerendo il più possibile anche queste tasse che possono aggravare i piccoli bilanci già colpiti dalla recessione. Ridurre dove possibile queste tasse (si parla anche di CHF 50.00 / 100.00 secondo l'art. 49 del Regolamento) è un gesto positivo, seppur modesto, nei confronti dell'utenza, senza danneggiare l'equilibrio finanziario dell'azienda, soprattutto in questo momento dove le chiusure forzate per la situazione sanitaria critica sono molte!

Con questo invito, sottolinea come il Gruppo Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani aderisca al MM N. 145 /2020.

Consiglieri Robbiani Massimiliano:

Afferma che il suo Gruppo accetta i preventivi delle AIM. Si chiedono però cosa si voglia fare del Messaggio Municipale sulla nuova sede. Si rivolge al Consigliere Cerutti, affermando che non solo il Partito Liberale Radicale ha chiesto il ritiro del citato Messaggio Municipale, ma anche tutte le forze politiche, tranne il Partito Popolare Democratico, che crede ancora in questo progetto. Si chiede come si voglia procedere, poiché restano i problemi riguardanti la creazione degli spogliatoi e dei mezzi utilizzati. Desidera sapere se il Municipio intende proporre un Messaggio Municipale più "soft" nello stesso luogo e quali modalità vuole mettere in campo per raggiungere questo obiettivo.

Consigliere Poloni Giovanni:

Spiega che i preventivi sono stati discussi con il nuovo Capo Dicastero e come sia stata apprezzata la misura presa durante la pandemia, intesa a dotare il personale degli strumenti informatici adeguati alla situazione, in collaborazione con il servizio informatico. Formula in questo senso il suo gradimento. È rilevato pure il fatto come le AIM siano coinvolte dai Comuni limitrofi per la gestione dei loro acquedotti: ciò ha comportato l'assunzione di nuovo personale. Nel merito dell'accenno sulla politica energetica rileva che in alcuni Dicasteri sono state sostituite delle caldaie a gas. Ci si è posta la riflessione su quale futuro avrà il

riscaldamento energetico a gas nell'ambito della politica energetica della Confederazione, e come al momento sia ancora in chiaro-scuro, poiché a lungo termine è previsto l'abbandono di questa tecnologia mentre a breve-medio termine si punta sul gas rinnovabile. Su questo aspetto le AIM stanno lavorando perché a livello di efficienza e di emissioni di CO2 questa fonte è sempre inferiore al riscaldamento a gasolio. Conclude portando l'adesione del suo Gruppo e afferma che accolgono la preoccupazione del Gruppo Lega/UDC/Indipendenti sulla futura sede AIM. Questo discorso sta a cuore a tutti i Partiti, cercando sempre di rimanere in equilibrio su quello che vogliono essere i costi della costruzione al metro cubo e gli obiettivi che si vogliono prefiggere, così che le aziende possano prosperare anche in futuro.

Municipale Aostalli Manuel:

Afferma che questo preventivo è figlio del nuovo modello contabile armonizzato MCA2. Lo si è ben capito, ed il fatto di arrivare a vedere nelle 3 sezioni quello che dovrebbe essere il risultato dettagliato (tranne l'acqua che è parametrata al consumo effettivo) è proprio perché si è voluto mostrare dove ci sono all'interno delle AIM effettivi margini importanti di crescita. Bisogna prestare attenzione però nel caso in cui in sede di consuntivo 2021 dovesse generarsi una sovra-copertura: l'avanzo di esercizio previsto diminuirà poi in maniera direttamente proporzionale all'ammontare dell'accantonamento che sarà necessario per l'anno dopo. Questo ci sarà fino a una sovra-copertura, complessivamente tra reti ed energia, di CHF 1'150'000.--, che è la parte elettricità e quindi il pareggio di bilancio è dato sicuramente, tra l'altro garantendo al Comune una remunerazione del capitale di CHF 1'500'000.--. Viceversa, in caso si generasse una sotto-copertura, i costi effettivi superano gli introiti tariffari di un determinato anno. Questo può accadere perché i contratti principali di acquisto energia (non tanto il costo dell'energia, ma quanta energia le AIM hanno già comperato), che si chiamano contratti Forward, potrà essere appunto colmato negli anni successivi solo con un aumento delle tariffe e avrà un effetto positivo sull'avanzo dell'esercizio ma non sulle tasche dei cittadini. Questi aspetti vanno tenuti presenti. L'immagine del preventivo 2020/2021 è parametrato quindi a una fotografia riportata. È giusto contestualizzare bene questa importante cifra che abbiamo visto. Una parola sui progetti d'investimento: è chiaro che qualora questi investimenti non dovessero realizzarsi o dovessero realizzarsi solo in parte e quindi resteranno in pancia alla gestione corrente, questa situazione aleatoria sarà accentuata dall'incertezza legata alla pandemia in corso. Quindi dovesse ripresentarsi nel 2021 una situazione di lockdown o comunque una limitazione sui cantieri AIM, è probabile che si assisterà ad una riduzione delle ore attivate e quindi il risultato d'esercizio corrente peggiorerà in tal senso. Si ricorda l'ambizioso Piano delle Opere previste dalle AIM nel corso dei prossimi anni, senza entrare nei dettagli perché non c'è ancora un piano definitivo. Il Piano Finanziario va parallelo con quello del Comune. Si sa che oltre a regolari investimenti previsti dai crediti quadro abbiamo crediti da votare come l'auspicato acquisto delle reti dell'elettricità dei comprensori AIL e la realizzazione delle prime importanti tratte del teleriscaldamento. Saranno previsti anche i primi passi proattivi nella direzione dei grandi clienti finali. È probabile che dal 2025 ci sarà la completa liberalizzazione (anche se a ciò non crede molto, come anche il Direttore Gianolli, che ci crede ancora meno), dove anche per esempio la Signora Maria ed il Signor Pino potranno andare a comperare energia sulle piattaforme. Le AIM si stanno muovendo concretamente ed hanno già in progetto dei passi interessanti, ma non da soli: questo è importante, anche a livello di collaborazioni proattive con le altre 2 società del Mendrisiotto. Quindi ritiene che le AIM siano un elemento facente parte del Comune (l'anno prossimo si dovranno presentare i bilanci consolidati: ci saranno i bilanci separati ma anche quello consolidato) e cioè un'entità che dia un segno di visione verso il futuro e lo sta facendo anche con il lavoro da casa, dove possibile. Una visione verso il futuro proiettata nell'importante ambito di fornitura di elettricità e acqua. Per quanto concerne il gas, è vero ed è giusto come chiedeva l'Onorevole Giovanni Poloni: nella proiezione del piano Energia Svizzera 2050 il gas non sarà più un vettore principale ed il suo posto verrà preso dalle energie rinnovabili e dal teleriscaldamento. Effettivamente anche in quell'ottica le AIM si stanno già muovendo. Conclude dicendo che

questo è quanto è stato identificato e mostrato nel rapporto della Commissione della Gestione.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente invita quindi il Segretario a leggere i risultati delle Sezioni che compongono le Aziende Industriali di Mendrisio.

AIM	SPESE	RICAVI
Elettricità	33'875'713.76	35'025'713.77
Acqua	4'459'440.00	4'459'440.00
Gas	6'749'850.00	7'469'850.00
Totale AIM	45'085'003.76	46'955'003.77
Maggior ricavo	1'870'000.00	

Terminata la lettura dei dati senza nessun intervento, il Presidente mette ai voti le conclusioni del MM N. 145 /2020, **che sono accolte con 54 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. I Bilanci preventivi delle Aziende Industriali Mendrisio per l'anno 2021 sono approvati.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 145 /2020.

V. TRATTANDA

Richiesta di un credito quadro di CHF 830'000.-- necessario alla sostituzione periodica dei personal computer in dotazione dei dipendenti della Città di Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 132 /2020 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Polo Alessandro.

Consigliere Polo Alessandro:

Il Messaggio Municipale che ci apprestiamo a votare questa sera è importante non solo nel credito stanziato di CHF 830'000. --, ma anche per le sfide future che dovremo affrontare. Sempre di più al giorno d'oggi, per poter avere un'Amministrazione e dei servizi comunali efficienti, necessitiamo d'avere un'infrastruttura tecnologica al passo con i tempi. Le sfide a cui è stato e sarà confrontato il Centro Elaborazione Dati (CED) della Città di Mendrisio sono importanti e fondamentali per il futuro. La digitalizzazione al giorno d'oggi, anche nell'Amministrazione comunale, ha fatto passi avanti e la visione futura prende forma, ecco perché stanziare questo credito che permetterà di pianificare in modo preciso gli acquisti necessari. Durante la prima ondata COVID molte realtà, tra cui anche la Città di Mendrisio, si sono viste costrette ad affrontare nuove sfide, sia a livello informatico sia di gestione del personale con il lavoro a distanza. Recentemente è stata pubblicata anche la nuova Ordinanza municipale sul telelavoro che permette a buona parte dei dipendenti di poter utilizzare questa forma di lavoro. Un auspicio: malauguratamente ci troviamo nella seconda ondata e gli esperti parlano già di una terza. Immagino che in futuro le richieste di "home

working” saranno sempre maggiori e invitiamo già sin d'ora il CED a volerne tenere conto, acquistando computer portatili. Questi dispositivi mobili potranno essere utilizzati da casa, in tutta sicurezza senza dover chiedere al singolo dipendente di utilizzare il proprio, con tutti i rischi che ne derivano. Ok alla formazione, ok ad individuare i Servizi che effettivamente possono operare da casa ma... nel caso vi fosse un nuovo lockdown, abbiamo le risorse necessarie per far lavorare i funzionari da casa? Dal punto di vista finanziario oltre che ad incentivare una spesa prudente invitiamo a fare comande di lotti e tramite bando pubblico, così da permettere di ottenere prezzi concorrenziali. Nel frattempo, si è dovuto anche chiedere un credito in delega per l'acquisto di alcuni personal computer urgenti. Chiediamo che questo credito sia sottratto all'ammontare del credito quadro che ci apprestiamo a votare.

A nome del Gruppo Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani porto l'adesione a questo Messaggio Municipale. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Cerutti Massimo:

Il mio intervento scaturisce da una riflessione dopo aver ascoltato, durante i lavori in Commissione, le diverse persone intervenute: il Segretario comunale Massimo Demenga, Paolo Camponovo, responsabile informatica e il Sindaco Samuele Cavadini. Queste mie riflessioni che vi illustrerò non sono assolutamente a discapito dei dipendenti comunali, ai quali desidero che abbiano sempre dei personal computer adatti e performanti per il loro lavoro, ma sono uno spunto per migliorare la programmazione futura. Sulla base dei numeri illustrati in Commissione e parzialmente presenti nel Messaggio Municipale, e tenendo conto della velocissima evoluzione dei sistemi informatici, si sarebbe potuto presentare un Messaggio Municipale con un importo inferiore per coprire l'esigenza urgente dei prossimi due o tre anni, con un minor costo di ca. CHF 200'000.--. Oggi giorno, oltre all'acquisto in leasing (consegnateci tabelle di confronto) esiste anche un sistema denominato DAAS (Device Asa Service) il quale offre un sistema nell'analizzare al meglio il lavoro svolto da ogni singola macchina, a seconda dell'uso, con spese di manutenzione e di sostituzione periodica già comprese. Questo sistema informatico viene già utilizzato a livello cantonale in diversi settori. Se non è stato ancora preso in considerazione dalla Città di Lugano è perché la stessa non dispone ancora di una piattaforma completa in rete dall'aggregazione con i nuovi Comuni. Secondo le informazioni ricevute da alcuni grandi centri operativi informatici cantonali, questo sistema garantisce una fornitura di hardware e competenze adeguate senza rottura di stock. Consiglio di prevedere uno studio in tal senso per il prossimo ciclo di sostituzione dei sistemi informatici. Inoltre, ad una mia domanda mi è stato risposto che la Città di Mendrisio non dispone a tutt'oggi di polizze assicurative a tutela di danneggiamenti provenienti dal cyberspazio. Chiedo che sia opportuno un'analisi in merito. Concludo indicando che a seguito delle sopracitate riflessioni si poteva sicuramente domandare un credito di CHF 500'000. -- / 600'000. -- inizialmente, pur capendo che il credito quadro da voi richiesto è spalmato su 4 anni, essendo il settore dell'informatica in piena evoluzione, dove quello programmato oggi è già superato domani.

Porto il mio appoggio al Messaggio Municipale quale ulteriore dimostrazione a favore dell'Amministrazione comunale e di tutti i dipendenti, per supportare efficacemente il loro lavoro a favore della comunità di Mendrisio. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Stanga Giacomo:

Fa piacere che tanti abbiano a cuore la digitalizzazione, ma questo è praticamente un Messaggio di manutenzione, che serve a rinnovare uno stock datato e che va rinnovato. Come diceva il collega Cerutti Massimo è un credito spalmato su 4 anni, per una sostituzione minima e necessaria. Queste discussioni sono interessanti ma ritiene debbano essere aggiunte in seguito. Questo tema è stato portato avanti varie volte. Ritiene peccato che oggi, che si sta discutendo sul minimo necessario, ci si soffermi di più sugli sconti che sui dati tecnici o altro. Ritiene che sarebbe interessante discutere se è veramente la migliore soluzione avere una postazione con un computer portatile oppure un sistema di ID che

permetta di accedere da qualsiasi altra macchina grazie al VPN, ecc. Vi sono dei discorsi da fare che in parte si intravedono dai rapporti, ma qui si sta parlando di altro, non siamo su questo tema. E tirare la cinghia già su questo gli fa mal sperare, quando poi si vorrà investire soprattutto sui software, dove sarà anche più complicato fare questi esercizi di quantificazione approssimativa. Assumeremo anche nuove generazioni di impiegati, dovremo dare loro i mezzi per sfruttare le capacità per cui stiamo formando le nuove generazioni. È un discorso che andrà fatto, ma secondo lui non è adesso esattamente la sede. Auspica che in futuro ci si ricorderà di questi ragionamenti.

Sindaco Cavadini Samuele:

Interviene rispondendo a partire dall'ultimo contributo puntuale, e più precisamente da quello del Consigliere comunale Signor Stanga Giacomo, che ha colto nel segno di questo Messaggio Municipale. Si sta parlando di un credito quadro che serve per sostituire macchine e software che già sono presenti nell'Amministrazione, e lo si fa aggiornando correttamente le esigenze e gli importi per il prossimo futuro. Un credito quadro proietta le necessità su un certo periodo e poi puntualmente interviene quando necessario. Risponde al Consigliere comunale Signor Cerutti Massimo e alla sua questione, già presentatasi più volte anche in Commissione della Gestione: il credito adesso si compone degli importi che sono necessari per il rinnovo del "parco macchine" e software per i prossimi 5 anni. Non è possibile immaginare di dimezzarlo e ragionare secondo un criterio d'urgenza, perché l'urgenza c'è sempre. La vetustà delle macchine è pari a circa 4/5 anni, molti dei PC che vengono utilizzati hanno comunque un loro riutilizzo e una loro durata e vengono rinnovati in blocchi. Quando un Servizio ha avuto un primo investimento di 30 o 40 macchine, sistematicamente verranno rinnovate secondo questa logica di pianificazione grazie a un credito quadro che permette di seguirla. Ogni anno ci saranno dei rinnovi secondo una determinata programmazione che riguarda la vetustà delle macchine. Per dare alcune cifre: attualmente in Comune ci sono circa 375 Personal Computer, che possono essere quelli di utilizzo dei singoli collaboratori (utilizzo di tutti i giorni per svolgere la propria attività) e quelli messe in dotazione per i Servizi quali ad esempio la sala interrogatori della Polizia oppure le sale riunioni. Negli anni è cresciuta la necessità di avere più computer ed è quindi cresciuto il numero degli stessi perché abbiamo nuovi edifici tra i quali, rispetto all'ultimo credito quadro, la Filanda, i magazzini dell'UTC, ecc. dove serve la presenza di un PC. Il credito quadro ha questa logica e ragionare secondo un criterio d'urgenza è fondamentalmente sbagliato. Urgenza che però in effetti c'è stata visto il fatto che il Messaggio Municipale è rimasto in Commissione della Gestione per qualche mese e poi siamo stati costretti a dover intervenire subito per quei PC che servivano al telelavoro, ma non c'erano ancora perché il credito non era stato ancora deciso. Si è agito dunque secondo un credito in delega, di competenza del Municipio, come citato dal Consigliere Polo Alessandro. Come già comunicato in Commissione della Gestione naturalmente sarà corretto poi il credito quadro. Non ci si è aumentati il credito, ma si resta nell'ambito di quello che viene votato questa sera. Il Consigliere Polo inoltre parla di quanto si è già discusso su quello che può avvenire nell'immediato futuro riguardo all'informatica. Coglie le suggestioni e indica che su questo ambito si sta lavorando. Il Consigliere comunale Cerutti Massimo solleva la questione del DASS, affrontata e valutata dalla nostra Amministrazione. Informa che va considerato che è un sistema che ha anche un costo di servizio. Dunque da un tipo di servizio con un costo va valutato se sia utile alla nostra organizzazione o meno. Informa che per quanto riguarda gli interventi (ticket) quelli inerenti l'hardware sono i più bassi. Dunque la rottura delle macchine o gli inceppamenti sono relativamente pochi rispetto agli interventi che bisogna fare sul software. Non si può escludere che anche in futuro un sistema di questo tipo non entri nell'Amministrazione, ma per il momento si pensa di gestire la cosa in altro modo. È un'evoluzione continua, ci si lascia sorprendere dagli eventi e dall'evoluzione tecnologica e come diceva il Consigliere Stanga, si deve considerare che un credito quadro permette di avere una certa flessibilità. Ribadisce che ha cercato di cogliere e di interpretare la discussione che è stata fatta in Commissione della Gestione, nel cercare di fornire più notebook. Va però ricordato che non sempre i

collaboratori possono lavorare su questi PC, perché necessitano di un video che permetta poi una qualità di un certo tipo. Nel Messaggio Municipale si vedono diversi prezzi che si possono considerare come da listino e riguardano il tipo di computer e tutti i suoi aggregati. Si ha dunque margine per cercare di spostarsi un po' da una parte all'altra dei vari livelli, ma alla fine bisogna restare nel credito che questa sera auspica sarà concesso. Risponde al Consigliere Cerutti Massimo: l'Amministrazione non ha stipulato un'assicurazione per cyber attacchi o attacchi di hacker o quant'altro. Abbiamo un'assicurazione (del costo di circa CHF 200'000. --) che riguarda le problematiche legate all'hardware. Si è comunque tutelati. Non si è mai valutato altro. Sono comunque poche le compagnie che prevedono assicurazioni di questo tipo. Non le cita in quanto qualcuna non è ancora entrata sul mercato. È un aspetto che si potrà sicuramente valutare. Ringrazia per il lavoro svolto da parte della Commissione della Gestione e per voler votare questo Messaggio Municipale.

Il numero dei Consiglieri è sceso a 52.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 132 /2020, **che sono accolte con 52 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Al Municipio è concesso un credito quadro di CHF 830'000. -- occorrente alla sostituzione periodica dei personal computer in dotazione dei dipendenti della Città di Mendrisio.**
- 2. La spesa sarà registrata nel Conto degli investimenti - Voce n. 5060 "Beni mobili Amministrazione generale, UTC e sicurezza".**
- 3. È data facoltà e competenza al Municipio di suddividere il credito quadro in singoli crediti di impegno.**
- 4. Il credito decade se non attivato entro il 31 dicembre 2024.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 132 /2020.

VI. TRATTANDA Adeguamento bilancio del Comune di Mendrisio al 1° gennaio 2020 con il nuovo modello contabile armonizzato (MCA2)

Il Presidente richiama il MM N. 135 /2020 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'approvazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 135 /2020, **che sono accolte con 52 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È approvata la riclassificazione e la valutazione dei beni comunali come indicato nel presente messaggio, secondo le disposizioni del nuovo modello contabile armonizzato (MCA2).**
- 2. È approvato il bilancio al 1° gennaio 2020 così come presentato.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 135 / 2020.

Il numero dei Consiglieri è asceso a 53.

Il Presidente propone di aggiornare la seduta a mercoledì 16 dicembre 2020. La proposta messa ai voti **è respinta con 15 voti favorevoli, 38 contrari e 0 astenuti.**

VII. TRATTANDA

Richiesta di un credito di CHF 310'000.-- per la sistemazione stradale e introduzione zona 30 in Via Campagnola, Via Colombera, Via Al Pero a Genestrerio

Il Presidente richiama il MM N. 140 /2020 e il rapporto della Commissione delle Opere Pubbliche che ne raccomanda l'approvazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Zappa Marzio.

Consigliere Zappa Marzio:

Interviene spiegando che la realizzazione del progetto di moderazione del traffico a Genestrerio è attesa da ormai 14 anni ed è molto sentita nel Quartiere. L'intervento è quindi positivo. La Commissione di Quartiere di Genestrerio si aspettava in realtà qualcosa in più. Occorre però dire che il progetto non si limita allo stretto indispensabile, ma completa con dei prolungamenti alcuni marciapiedi esistenti. È quindi un buon compromesso. Osserva però un punto dolente che è la posa dei cubi di cemento, del tipo di quelli già utilizzati a Rancate. Proprio questi prefabbricati hanno creato a Rancate disagi ed incidenti, in quanto poco visibili. Invita a cercare una soluzione migliore, seppur è comprensibile l'idea del Municipio di uniformare le zone 30 con una sistemazione uguale su tutto il territorio della Città. Riteniamo che la soluzione iniziata con Rancate e Ligornetto non sia ottimale, anche dal punto di vista estetico, anche se è vero che la bellezza è soggettiva, ma sottolinea che questa soluzione è tutt'altro che bella.

Porta infine l'adesione del Gruppo Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani al Messaggio Municipale N. 140 /2020.

Il numero dei Consiglieri è sceso a 49.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 140 /2020, **che sono accolte con 49 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È approvato il progetto per la sistemazione stradale e introduzione zona 30 in Via Campagnola, Via Colombera, Via Al Pero a Genestrerio.**
- 2. Al Municipio è concesso un credito di CHF 310'000. -- per la sistemazione stradale e zona 30 di Via Campagnola, Via Colombera, Via Al Pero a Genestrerio.**
- 3. Il Municipio è autorizzato al prelievo dei contributi di miglioria nella misura del 60% della spesa determinate relativa al nuovo marciapiede di Via Colombera.**
- 4. I contributi di miglioria sulle opere stradali saranno registrati in entrata del Conto investimenti.**

5. **La spesa sarà registrata a consuntivo nel Conto investimenti - Voce n. 5010 "Strade, piazze e vie di comunicazione".**
6. **Il credito è da utilizzare entro il 31 dicembre 2022.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 140 /2020.

VIII. TRATTANDA

Richiesta di un credito di CHF 625'000.-- per il risanamento del ponte di Via Vela a Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 141 /2020 e il rapporto della Commissione delle Opere Pubbliche che ne raccomanda l'approvazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Rusconi Lorenzo.

Consigliere Rusconi Lorenzo:

A nome del Gruppo che rappresento, mi permetto prendere brevemente la parola inerente il Messaggio Municipale N. 141 /2020 attualmente in discussione, confermando il mio voto in Commissione. Il Messaggio Municipale richiede un credito per il risanamento del ponte Via Vela, di CHF 625'000.--. Il relatore ha presentato il Messaggio Municipale in questione tra 3 scenari che il progettista aveva ipotizzato. Durante la discussione sono state fatte delle domande puntuali alle quali sono state date risposte inesatte in relazione alle tempistiche ed ai costi in base ai vari scenari. Leggendo il rapporto del progettista, utilizzato per allestire il Messaggio Municipale, si potevano evincere le risposte corrette. Si richiede che in futuro chi è chiamato ad esporre il Messaggio Municipale alle Commissioni sia in grado di dare risposte convincenti e sicure e non sparare a caso. Questo denota una mancanza di conoscenza del contenuto dello stesso Messaggio Municipale. Rimane sempre valida l'opzione di prendere nota e di dare risposta in seguito in modo ufficiale. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Stanga Daniele:

Interviene in qualità di Presidente della Commissione delle Opere pubbliche. In effetti conferma che nel corso della riunione è stata posta una domanda riguardante gli scenari, i costi e i tempi di realizzazione. La risposta è stata "a memoria è". Il giorno dopo abbiamo ricevuto una mail con i dati, i tempi e i costi esatti. Quindi ritiene il precedente intervento un po' fuori luogo.

Consigliere Romanini Gianluca:

Quest' opera si può definire "pura e unica ingegneria": una semplice campata sostenuta da due spalle completamente in calcestruzzo armato che consente l'incrocio della Via Vela al di sopra della Via Zorzi. Un'opera che non presenta rischi strutturali ma si trova in un pessimo stato di conservazione e, trascorsi 50 anni dalla sua realizzazione, dovrà essere risanata. Pur essendo un manufatto a prima vista semplice, ma tecnicamente interessante, si tratta pur sempre di un'importante infrastruttura per 2 aspetti: è situata all'incrocio di due vitali assi stradali e, come una porta d'entrata a Mendrisio, delinea un collegamento tra due edifici di pregio. Per quanto riguarda il primo aspetto, ovvero la viabilità, la Via Zorzi è un elemento fondamentale della rete regionale, difficilmente aggirabile, e che non può tollerare interruzioni totali dovute al cantiere. Leggendo il Messaggio Municipale e in sede commissionale abbiamo ricevuto garanzie che saranno ridotti al minimo gli impatti sulla circolazione pedonale e veicolare derivati dal cantiere. Mentre per l'aspetto architettonico, considerata la posizione del ponte, si è apprezzata l'idea di coinvolgere l'architetto progettista dei due vicini edifici nella scelta di alcuni elementi, ad esempio per la scelta del

colore del calcestruzzo o della ringhiera, così da curare un inserimento più armonioso del manufatto.

Con queste considerazioni, porto l'adesione del Gruppo Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani al Messaggio Municipale N.141 /2020 così come proposto, incluso l'emendamento contenuto nel rapporto commissionale. (trascrizione del testo originale)

Il numero dei Consiglieri è asceso a 53.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 141 /2020, **che sono accolte con 53 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È approvato il risanamento del ponte di Via Vela a Mendrisio**
- 2. Al Municipio è concesso un credito di CHF 625'000.-- per il risanamento del ponte di Via Vela a Mendrisio.**
- 3. La spesa sarà registrata a consuntivo nel Conto investimenti - Voce n. 5010 "Strade, piazze e vie di comunicazione".**
- 4. Il credito è da utilizzare entro il 31 dicembre 2022.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 141 /2020.

IX. TRATTANDA

Richiesta di un credito di CHF 3'800'000.00 per interventi di manutenzione straordinaria al centro Piazzale alla Valle di Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 142 /2020 e i rapporti delle Commissioni della Gestione e delle Opere Pubbliche che ne raccomandano l'approvazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Albertalli Benjamin.

Consigliere Albertalli Benjamin:

Interviene in qualità di relatore della Commissione Opere pubbliche che ha potuto apprendere, leggendo il Messaggio Municipale e sentendo gli ospiti in audizione, quali siano le motivazioni che hanno spinto il Municipio ad allestire questo Messaggio Municipale, dal credito non certo indifferente. Le cause sono riconducibili anche ad un uso improprio della superficie della piazza, che nei primi anni della sua esistenza è stata letteralmente violentata. A titolo d'esempio è successo che per posare strutture mobili quali palchi o gazebi venissero effettuati fori nel pavimento applicando viti e picchetti direttamente nella pavimentazione, compromettendo il manto d'impermeabilizzazione. Tra le principali criticità riscontrate spiega che si ritrovano infatti infiltrazioni in aumento, pavimentazioni rovinate e altro. CHF 3'800'00. -- sono certo parecchi e qui si concentrano nella prima fase per quelle opere prioritarie e assolutamente non procrastinabili. La seconda, prevista oltre il 2030, prevede ulteriori interventi tecnici per una spesa indicativa tra CHF 800'000. -- e CHF 1'000'000.--. Del resto, in 25 anni di esistenza il complesso edilizio di Piazzale alla Valle ha sinora subito solo piccoli interventi. È importante ricordare che questa struttura permette al Comune di incassare circa CHF 800'000. -- annui di affitti, che corrispondono ad un tasso di redditività superiore al 6%. Sottolinea come questi elementi abbiano portato la Commissione Opere pubbliche a salutare favorevolmente il programma d'intervento, previsto in 6 tappe a

rotazione per una durata stimata in un massimo di 31 settimane, che sebbene comporti dei costi leggermente superiori permette di mantenere sempre in esercizio gli spazi commerciali e gli accessi privati. Una chiusura completa sarebbe infatti davvero improponibile. Spiega inoltre che, d'altro canto – e questa è forse la parte più interessante – la Commissione ha avviato una riflessione che va al di là del Messaggio Municipale stesso. Il fatto che il complesso edilizio sia stato realizzato da un architetto di fama internazionale e che il Piazzale è un importante luogo di aggregazione, particolarmente sentito e frequentato dalla popolazione, e ha portato a pensare che lo stesso edificio possa diventare in futuro il fulcro della vita sociale e aggregativa di Mendrisio, come pure una vetrina per l'intera Città. Questo, ovviamente, a patto che venga ben valorizzato e che acquisisca l'attrattività che merita. Informa che in occasione delle riunioni della Commissione il Municipale Caverzasio Daniele ha mostrato alcuni interventi che vanno in questo senso, sia permanenti (come la pavimentazione con cubi in LED che doneranno un'illuminazione suggestiva alla piazza, già prevista con gli interventi contenuti in questo Messaggio Municipale) come pure installazioni provvisorie, si pensi all'attuale Morée renversé. Ritieni però che Piazzale alla Valle andrebbe ulteriormente valorizzata anche e soprattutto sul lato di Via Lavizzari (si è parlato prima delle zone 30) in un contesto che prenda in considerazione l'intera via e quindi il tratto stradale compreso tra la rotonda di Piazzale alla Valle e lo stabile Filanda, integrando in detta riflessione anche Piazza del Ponte che – lo ricorda – si trova attualmente in uno stadio provvisorio e potrà subire degli interventi futuri. È cosciente come l'attuale situazione finanziaria del Comune necessiti ovviamente un'attenta ponderazione delle priorità, ma la Commissione Opere pubbliche invita il Municipio, ma anche i colleghi del Consiglio comunale e i cittadini, ad effettuare una riflessione a lungo termine sull'assetto e l'identità che questo comparto potrebbe avere, e in che modo può essere valorizzato a dovere. Dopo queste considerazioni, oltre a confermare l'invito della Commissione Opere pubbliche ad approvare il Messaggio Municipale N. 142 /2020 così come presentato, porta l'adesione anche del Gruppo Lega dei Ticinesi – UDC – Indipendenti.

Consigliere Croci Andrea:

Il Messaggio Municipale di cui stiamo discutendo concerne uno dei luoghi più importanti della Città per quanto concerne le manifestazioni e gli eventi di varia natura, ed è un luogo di aggregazione frequentato quotidianamente da moltissimi cittadini. Per il Comune rappresenta inoltre un bene immobiliare di primaria importanza che garantisce annualmente un introito pari a circa CHF 800'000.--. A 25 anni dalla sua costruzione il complesso inizia a dare dei segni di usura e degrado, che gli interventi di manutenzione straordinaria in oggetto mirano a lenire. Le cause principali sono da ricercare nella tecnica impiantistica ormai obsoleta e nel cattivo utilizzo della superficie della piazza. Su questo secondo aspetto è rassicurante sapere che già da diversi anni viene prestata la giusta attenzione all'allestimento delle strutture nella piazza e che dunque pratiche come quella di picchettare al suolo palchi o capannoni non sono più tollerate. Il rinnovamento dell'impiantistica e dell'illuminazione, oltre a permettere importanti risparmi a livello energetico, contribuiranno a migliorare l'atmosfera del Piazzale alla Valle, abbellendolo in particolare nelle ore serali. Condividiamo anche la scelta di utilizzare pietra ticinese per la nuova pavimentazione. Non per sciovinismo, ma per evitare il trasporto di materiale ingombrante e pesante da lontano e per dare un sostegno concreto all'economia cantonale. Infine bisogna anche tenere conto del fatto che un'eventuale posticipazione di questi lavori di manutenzione potrebbe generare dei danni strutturali al complesso edilizio e di conseguenza dei costi più elevati in futuro. Alla luce di queste considerazioni porto l'adesione del Gruppo Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani a Messaggio Municipale N. 142 /2020. (trascrizione del testo originale)

Il numero dei Consiglieri è sceso a 51.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 142 /2020, **che sono accolte con 50 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Sono approvati gli interventi di manutenzione straordinaria al centro Piazzale alla Valle di Mendrisio.**
- 2. Al Municipio è concesso un credito di CHF 3'800'000.00 per la manutenzione straordinaria di Piazzale alla Valle a Mendrisio.**
- 3. Il prelevamento del fondo FER di CHF 300'000.00 è registrato in diminuzione della spesa d'investimento.**
- 4. La quota parte a carico dei proprietari privati, valutata in ca. CHF 150'000.00, è registrata in diminuzione della spesa d'investimento.**
- 5. La spesa è registrata nel Conto patrimoniale – voce n. 1084.002.**
- 6. Il credito è da utilizzare entro il 31 dicembre 2021.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 142 /2020.

X. TRATTANDA

Richiesta di un credito di CHF 1'220'000.-- per il completamento dei marciapiedi in Via Franchini e Via Campo Sportivo a Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 143 /2020 e il rapporto della Commissione delle Opere Pubbliche che ne raccomanda l'approvazione con l'emendamento inerente il completamento del marciapiede di via Campo Sportivo fino all'incrocio con Via Cattaneo.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Crimaldi Vincenzo.

Consigliere Crimaldi Vincenzo:

Il Messaggio Municipale N.143 /2020 che ci viene presentato acquisisce diversi aspetti importanti. Infatti il completamento dei marciapiedi in questione porta come primo aspetto quello della sicurezza stradale per i pedoni e per il traffico veicolare; mentre un altro aspetto è quello di approfittare dell'occasione dei lavori, per sostituire e posare nuove infrastrutture di canalizzazione. Tutti interventi insomma necessari al fine di ottenere un risultato finale di sviluppo e valorizzazione della zona al passo coi tempi come avvenuto pure in altri Quartieri della Città. I comparti di Via Franchini e Via Campo Sportivo a Mendrisio, come tutti sappiamo, sopportano un notevole traffico stradale durante le ore di punta e vi è una forte presenza di pedoni che si spostano da un lato all'altro della strada, essendo presenti nella zona la Scuola dell'infanzia, un posteggio comunale e il campo sportivo. È una zona molto frequentata vista anche la presenza della Coop ed alcune stazioni di servizio nelle vicinanze. Non sto a menzionare tutti i dettagli del progetto in quanto avete avuto modo di meglio comprenderli all'interno del Messaggio Municipale e del rapporto commissionale. Permettetemi tuttavia di esprimere delle riflessioni che sono state condivise pure all'interno della Commissione delle Opere pubbliche. Vista l'importanza del progetto in generale, sin dall'inizio la Commissione stessa ha ritenuto necessari gli interventi previsti. Nonostante ciò, vista la sensibilità della zona, soprattutto Via Campo Sportivo sulla quale vi è anche la presenza della Scuola dell'infanzia, ci si aspettava che i tecnici preposti alla redazione del Messaggio Municipale, integrassero pure il progetto per il prolungamento del marciapiede di

Via Campo Sportivo fino all'incrocio con Via Cattaneo. Anche perché il Piano Regolatore lo prevede. Mancanza, questa, che ha portato alla presentazione degli emendamenti riportati sul rapporto commissionale. È vero, uno potrebbe dire "lo facciamo in un secondo momento", ma pensiamo al piazzamento di un nuovo cantiere, alla nuova procedura da seguire per ottenere i vari permessi, ciò vorrebbe dire costi supplementari inutili da sostenere. Pertanto fatto 30 facciamo 31. Per quanto concerne l'investimento supplementare stimato per il prolungamento del marciapiede, ci è basati su calcoli indicativi forniti dall'Ufficio tecnico comunale, cioè CHF 500. -- per metro lineare, valutazione questa senza alcun progetto. Calcolando che sono circa 80 m di marciapiede supplementare, si arriva ad un totale di CHF 40'000. --, più eventuali costi per muri di sostegno, per eventuali adeguamenti dei mappali privati confinanti e diversi, si è giunti alla conclusione di arrotondare l'aumento del credito per CHF 80'000.--. Quindi il credito totale concesso sarebbe di CHF 1'300'000.--. Dall'importo dell'investimento saranno da dedurre i prelievi dei contributi di miglioria ed eventuali sussidi. Sicuramente sono soldi spesi bene che vanno a migliorare la mobilità in una zona molto sensibile della nostra città.

Concludo portando l'adesione del Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali al Messaggio Municipale con gli emendamenti proposti. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Romanini Gianluca:

Con questo progetto si vuole perseguire diversi obiettivi, ben elencati nel Messaggio Municipale e conformemente alla programmazione adottata nei programmi d'agglomerato rispettivamente nel piano regolatore; cogliendo l'occasione della sistemazione stradale per svolgere importanti lavori sulle canalizzazioni come pure su altre installazioni AIM. Della necessità di un intervento in queste tratte stradali non si discute. Sono l'alternativa principale all'autostrada per l'attraversamento di Mendrisio, su queste il traffico è sempre intenso anche se è prevista e già parzialmente attuata, una rimodulazione di questo flusso su via S. Apollonia, A394 e via Penate. Oggi, all'utente stradale che arriva all'incrocio Via Franchini - Via Campo Sportivo, si possono presentare diverse insidie: svolta a raggio ridotto con passaggio pedonale, difficoltà ad incrociare mezzi pesanti, interpretazioni errate del diritto di precedenza, impossibilità di accostare per superare i mezzi in preselezione. Di conseguenza ben venga una modifica della geometria di quest'incrocio. Le lacune maggiori riguardano però la mobilità pedonale: cioè la mancanza di marciapiedi lungo alcuni tratti di queste strade, anche in zone dove i rischi generati dal traffico motorizzato sono elevati. Ad esempio è la situazione causata dal cantiere per la costruzione della nuova pensilina bus alla stazione di Mendrisio, dove i pedoni dovevano attraversare più passaggi pedonali su vie molto trafficate per infine tornare sul medesimo lato stradale. Come pure, vedi nel quartiere di Ligornetto, la mancata delimitazione dello spazio destinato ai pedoni nella ben battuta via Lorenzo Vela, nei pressi del prestigioso Museo. Situazioni critiche per i pedoni che non sono più tollerabili e l'infrastruttura stradale deve essere adeguata con la delimitazione dei percorsi pedonali, possibilmente su entrambi i lati, al fine di colmare queste carenze. Nel Messaggio Municipale si menziona l'eliminazione dell'attraversamento a monte della Via Campo Sportivo che sarà conforme alla normativa stradale ma si presenta con palesi criticità perché all'interno di una "curva problematica", per prendere un termine citato nel Messaggio Municipale. Molto probabilmente un'eredità della viabilità precedente che dava la priorità al traffico circolante sull'intera via Franchini rispetto alla via Campo Sportivo. Queste strisce pedonali sono al momento un passaggio obbligato, essendo le vie in oggetto dell'intervento dotate di un marciapiede su un solo lato. Un altro passaggio pedonale problematico è quello situato su Via Campo Sportivo di fronte all'Asilo Sud. L'utenza di questa struttura, genitori, bambini e insegnanti non ha alternative: il marciapiede prosegue a monte che a valle solo sull'altro lato della strada che dev'essere per forza attraversata. Nell'intenzione del Messaggio Municipale si vuole completare il lato a monte mentre è assente dal progetto quello a valle che andrebbe a congiungersi con la Via Cattaneo. In Commissione Opere pubbliche è stata condivisa l'idea che il progetto poteva essere migliorato garantendo una continuità del marciapiede in modo tale da evitare il doppio attraversamento agli utenti

dell'Asilo residenti in quell' area densamente abitata che caratterizza la parte inferiore della Via Campo Sportivo. Perciò il nostro gruppo ha di principio sostenuto l'idea di vincolare, mediante l'emendamento, il prolungamento del marciapiede ma alcuni di noi hanno manifestato una riserva così motivata:

1. La realizzazione totale del marciapiede "lato Asilo" era un completamento naturale del progetto ed era nostra intenzione porre l'attenzione sulla prevedibilità di questo intervento che si poteva già includere nel Messaggio Municipale giunto sul tavolo della Commissione.
2. Pur nelle facoltà della Commissione Opere pubbliche di proporre degli emendamenti, si corre il rischio che questi siano considerati troppo sostanziali e si debba respingere il Messaggio Municipale al Municipio. Invalidando o rimandando i benefici conseguenti alla mancata o ritardata approvazione del credito.
3. Senza sottovalutare la professionalità e le capacità dei funzionari e dirigenti dell'Ufficio Tecnico Comunale, anche perché sostanzialmente CHF 80'000. -- è una stima ottenuta con un largo margine di attendibilità, alcuni membri del nostro gruppo hanno giudicato sbrigativo il metodo di calcolo fornito dall' Ufficio tecnico senza un preciso progetto. A giustificazione di questa affermazione facciamo presente che la costruzione del marciapiede nel mappale 2250, ovvero dove è situato l'immobile nei pressi dell'Asilo, presenta un dislivello rispetto alla sede stradale e richiederebbe un muro di sostegno o una soletta.

Appurato ora che la stima sui costi del prolungamento del marciapiede sono attendibili, arrotondamenti e imprevisti compresi, ribadiamo il pieno sostegno alla realizzazione completa del progetto. I lavori oggetto di questo credito possono essere così riassunti: maggiore sicurezza dei pedoni, miglioramento della scorrevolezza dei veicoli, evoluzione della qualità di vita delle zone residenziali, sfruttare gli interventi per ottimizzare e potenziare le infrastrutture.

Con queste considerazioni, porto l'adesione del Gruppo Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani al Messaggio Municipale N. 143/2020 e, sciogliendo le riserve manifestate in sede commissionale da alcuni membri del nostro gruppo, si invita ad approvare gli emendamenti contenuti nel dispositivo di risoluzione. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Albertalli Benjamin:

Spiega che in Commissione delle Opere pubbliche si ritrovano sul tavolo Messaggi Municipali che solitamente riguardano interventi di manutenzione non procrastinabili, che talvolta vanno obbligatoriamente evasi con una certa celerità. Raramente però si trovano nella condizione di poter contribuire attivamente alla riduzione di una spesa o – come in questo caso – ad evitare che si spenda di più di quello che era inizialmente previsto. Questo anche perché, e spezza una lancia in favore del Municipio, i Messaggi che vengono loro presentati già sono – di regola – un'ottima sintesi tra costi e benefici. Comprende benissimo che "fatto 30 si potrebbe fare 31" – e in effetti sostiene di principio la proposta. Quello che non vuole è che diventi un vizio aggiungere qualcosa in più ad un progetto che viene presentato, perché ricorda che abbiamo un deficit milionario e con la situazione attuale se si chiede qualcosa in più da una parte, bisognerebbe almeno proporre dove tagliare dall'altra. Di conseguenza questi CHF 80'000. -- sono anche pochi ma scioglie la sua riserva, portando l'adesione del Gruppo Lega dei Ticinesi – UDC – Indipendenti al Messaggio Municipale e all'emendamento proposto. Auspica però che questo suo messaggio sia stato chiaro.

Consigliere Stanga Daniele:

Interviene per informare che anche il Gruppo Insieme a Sinistra sostiene il Messaggio Municipale con l'emendamento proposto.

Consigliere Crimaldi Vincenzo:

Interviene spiegando che in Commissione è stato discusso anche l'aspetto dei costi e non è stato fatto altro che chiedere ai tecnici dell'Ufficio tecnico una stima della spesa, e ci si è quindi basati su queste informazioni. Spiega che si fidano di quanto detto dal Direttore Signor Michele Raggi. Reputa che sia giusto fare attenzione ad aggiungere ulteriori costi a Messaggi Municipali presentati, ma in questo caso il tutto ha una certa logica. Sembrava strano non prolungare quel marciapiedi di 80 m, soprattutto per la sicurezza dei bambini e di tutti i pedoni che attraversano giornalmente questa strada.

Consigliere Fontana Tiziano:

Via Franchini è un'area architettonicamente e urbanisticamente di valore con ville e giardini costruiti tra Ottocento e primi decenni del Novecento, che meritano di essere tutelati come beni culturali di interesse locale nel loro insieme. Ora l'area del cantiere coinvolge anche il fondo 1271 che comprende una villa con il giardino, purtroppo in buona parte distrutto dai lavori in corso, nel quale trova dimora un albero secolare e maestoso che valorizza paesaggisticamente tutta l'area. Pongo di conseguenza due domande:

1. Il progetto prevede, previa espropriazione di 62 mq del fondo 1271, la formazione di un marciapiede proprio sull'angolo del giardino dove si trova il cedro maestoso: avete fatto svolgere gli approfondimenti del caso – una perizia o altro – per assicurarsi che i lavori previsti non nuoceranno all'apparato radicale dell'albero in questione?
2. Il Piano regolatore, come correttamente ricorda il relatore Crimaldi, prevede da 20 anni la formazione di un viale alberato lungo via Franchini, sul lato verso l'asilo, ma sempre come si legge nel rapporto, la sua realizzazione è rimandata al futuro: per quale motivo avete rinunciato a finalmente concretizzare il PR?

Nelle Città c'è un immenso bisogno di viali alberati, di giardini e di parchi. E se guardiamo la vicina via Motta, constatiamo che gli "alberelli" sul sedime comunale, sempre più miseri, scompaiono di anno in anno senza essere sostituiti ma, per fortuna, a mantenere bella quella via ci sono i giardini delle varie proprietà private. Anche via Motta necessita di un serio e decoroso intervento di piantumazione di alberi. (trascrizione del testo originale)

Municipale Caverzasio Daniele:

Risponde all'osservazione del Consigliere Fontana in merito all'albero secolare. Informa che questo tema non è ancora stato affrontato. Afferma che durante la fase realizzativa si valuterà, come sempre fatto, come salvarlo. Rammenta che da parte di tutto il Municipio vi è stato un cambiamento nell'affrontare il tema della tutela degli alberi e delle ville d'epoca. Indica che ad Arzo, sulla via verso le scuole, sono stati o saranno piantumati nuovi alberi così come la piantumazione su via Turconi e sulla strada salendo dalla stazione. Questo è uno dei temi che si sta realizzando a tappe e assicura la sensibilità verde del Municipio, con la piantumazione degli alberi proprio per evitare in parte il surriscaldamento che in Città si sta subendo molto. Nel caso di questo progetto non prevede subito una piantumazione ma assicura che c'è una sensibilità in tal senso. In merito agli altri interventi afferma che spesso in Consiglio comunale l'Esecutivo è criticato dove sono tagliate spese. In questo caso sono stanziati più fondi, quindi ringrazia. Concorda con l'emendamento e in questo senso opereranno per realizzare la continuazione del marciapiede. Si rende conto che questo intervento vada fatto, ma rende attenti che sono confrontati con dei costi di investimento e questa sera sono stati votati quasi CHF 6'000'000.--. Non sono cifre importanti, ma le questioni economiche non possono finire in secondo piano. Afferma che dopo molte aggiunte ai progetti si corre il rischio che in futuro si dovranno fare delle scelte che potrebbero essere di togliere dei progetti da un'altra parte, e si cerca di andare incontro alle esigenze di più Quartieri. Segnala che le Commissioni di Quartiere sollecitano spesso di avere investimenti. È quello che si cerca di fare, ma si è sempre più confrontati con le esigenze finanziarie. Afferma che l'attenzione sui Quartieri sarà oggetto del giusto accento.

Il numero dei Consiglieri è asceso a 53.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente legge la proposta di emendamento relativa al completamento del marciapiede di via Campo Sportivo fino all'incrocio con Via Cattaneo formulata dalla Commissione delle Opere Pubbliche:

- 1. È approvato il progetto di completamento dei marciapiedi in Via Franchini e Via Campo Sportivo a Mendrisio con il prolungamento fino all'incrocio con Via Cattaneo.**
- 2. Al Municipio è concesso un credito di CHF 1'300'000.00, comprendenti i costi indicativi del prolungamento di CHF 80'000.00.**
- 3. Il Municipio è autorizzato al prelievo dei contributi di miglioria nella misura del 60%, della spesa determinante relativa ai nuovi marciapiedi di Via Franchini e Via Campo Sportivo, compreso il suo prolungamento.**
- 4. Vengono inseriti nel progetto d'esproprio (vedi tabella 1 al capitolo nr. 5 del MM) anche i mappali 1260, 2250, 2256.**

Il Presidente mette in votazione il sopraccitato emendamento, **il quale è approvato con 52 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.**

Il Presidente chiede al Municipio, ai sensi dell'art. 38 cpv. 2 LOC, se intende condividere o meno l'emendamento deciso dal Consiglio comunale.

Sindaco Cavadini Samuele:

Il Municipio aderisce alla proposta di emendamento approvata.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 143 /2020 emendate, **che sono accolte con 52 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È approvato il progetto di completamento dei marciapiedi in Via Franchini e Via Campo Sportivo a Mendrisio con il prolungamento fino all'incrocio con Via Cattaneo.**
- 2. Al Municipio è concesso un credito di CHF 1'300'000.00, comprendenti i costi indicativi del prolungamento di CHF 80'000.00.**
- 3. Il Municipio è autorizzato al prelievo dei contributi di miglioria nella misura del 60%, della spesa determinante relativa ai nuovi marciapiedi di Via Franchini e Via Campo Sportivo, compreso il suo prolungamento.**
- 4. Vengono inseriti nel progetto d'esproprio (vedi tabella 1 al capitolo nr. 5 del MM) anche i mappali 1260, 2250, 2256.**
- 5. I contributi federali, cantonali e di miglioria saranno registrati in entrata del Conto investimenti.**
- 6. La spesa sarà registrata a consuntivo nel Conto investimenti – Voce n.5010 "Strade, piazze e vie di comunicazione".**
- 7. Il credito è da utilizzare entro il 31 dicembre 2022.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 143 /2020 emendato.

XI. TRATTANDA

Risposta alla mozione presentata in data 1° giugno 2018 dalla Consigliera comunale Daniela Carrara sul tema “Completiamo il riciclo”

Il Presidente richiama il MM N. 147 /2020.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Padlina Gianluca.

Consigliere Padlina Gianluca:

Interviene perché propone un emendamento: vi è la mozione presentata da parte della Consigliera comunale Daniela Carrara e cofirmatari dal titolo “Completiamo il riciclo”, un Messaggio Municipale che propone il respingimento di questa mozione, un rapporto di maggioranza che ne sostiene l’approvazione e un rapporto di minoranza che va per il suo respingimento. Vista la difficile situazione a livello di conti che si prospetta per il 2021, propone di approvare la mozione ma inserendo nel dispositivo un’indicazione chiara per cui al Municipio vien dato mandato di presentare un Messaggio Municipale per l’implementazione, a partire dal 2022, del servizio di raccolta dell’umido e per il potenziamento delle aree di riciclo con cassonetti per la raccolta di carta, tetrapak, polistirolo e materie plastiche in genere, laddove questi non sono ancora presenti. Sostanzialmente non si è fatto che prendere il dispositivo contenuto nella mozione e precisarlo con indicazioni, per cui in caso di accoglimento la mozione sarà da attuare nel 2022 e non già nell’immediato, ossia nel 2021.

Consigliere comunale Pfister Filippo:

La mozione chiede in sostanza due cose: da un lato la richiesta di potenziamento delle aree di riciclo non si può non osservare che la rete degli eco centri della nostra Città è già molto capillare e molto ben sviluppata. Ulteriori investimenti in questo senso non sembrano quindi indispensabili. Per quel che riguarda invece gli scarti alimentari e l’umido ad oggi le incognite sono davvero ancora troppe. Tanto i costi effettivi quanto il bilancio ecologico sono infatti ancora tutti da valutare. Qualora si volessero realizzare dei centri di raccolta appositi, le disposizioni legali vigenti imporrebbero di adottare tutta una serie di misure dai costi potenzialmente sproporzionati e forse non sostenibili nell’attuale situazione finanziaria, in cui siamo costretti a scegliere tra ciò che è indispensabile e ciò che non lo è. Dubbi sorgono poi anche per quanto riguarda l’impatto ambientale dato che gli scarti raccolti andrebbero sicuramente trasportati altrove – e chissà dove – tramite trasporto su gomma e certamente non a impatto zero. Pur certamente condividendo il messaggio di fondo – ovvero l’importanza di aumentare il riciclo e ridurre i consumi – ritenuto come nulla si opponga a che in futuro, qualora dovessero esservi le condizioni, ci si chini nuovamente su questa questione, a mente del PLR la mozione merita, ad oggi, respingimento. Per gli stessi motivi il mio gruppo invita a respingere la proposta di emendamento, che non fa altro che posporre l’entrata in vigore della mozione senza dare risposta alle incognite già esposte. Noto infine, non senza un certo dispiacere e fastidio, che ancora una volta si è scelto di bypassare la Commissione, proponendo un emendamento a 5 minuti a mezzanotte, senza discutere della proposta all’interno della Commissione, ciò che sembra francamente irrispettoso verso chi nella commissione ci lavora. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Carrara Daniela:

La mozione “Completiamo il riciclo”, inoltrata il 1° giugno del 2018, ha voluto sottolineare la necessità di migliorare i centri di raccolta nei Quartieri e di renderli più efficienti possibile. Il sacco dei rifiuti a pagamento ha la funzione di incentivare il cittadino a riciclare, di non comperare prodotti con involucri non riciclabili ecc., ma è anche vero e corretto dare tutte le possibilità nel Quartiere dove si vive di poter usufruire dei servizi per lo smaltimento, senza doversi obbligatoriamente spostare con l’automobile. Gli orari dell’eco centro si possono

pure prolungare ma resta comunque un problema di base. Come sappiamo, le automobili inquinano e generano traffico. Con centri di raccolta più equipaggiati nei Quartieri, si eviterebbero gli spostamenti inutili verso l'eco centro, che avrebbe lo scopo di raccogliere principalmente materiali ingombranti o pericolosi. L'Ufficio Tecnico ritiene che i centri nei Quartieri siano già abbastanza attrezzati; a mio avviso penso si possa sempre fare di meglio, mai fermarsi ma migliorarsi ed è ciò che auspico con questa mozione. Il fulcro della mozione che ha riscosso maggior interesse nei Commissari è l'ultimo tassello della catena del riciclo, l'umido domestico. Le tre R di Riduzione, Riutilizzo e Riciclaggio sulla gestione dei rifiuti, in questo momento storico non bastano più, aggiungerei una quarta R, quella di Recupero. Mendrisio si è fatto promotore di campagne contro lo spreco alimentare, ma questa lodevole azione non può bastare. Molto cibo e molti scarti vegetali finiscono ancora nella spazzatura. Una statistica federale stima una quota annuale di 94kg pro capite. Questo potenziale scarto domestico può avere ancora una seconda vita attraverso un recupero, portando energia e concime per i campi. Molteplici Comuni in Ticino e nel Mendrisiotto hanno iniziato sulle orme dei nostri confederati e vicini italiani a raccogliere lo scarto domestico. La ricerca di nuove energie rinnovabili ci riconduce alla votazione del 21 maggio 2017, dove il popolo Svizzero decise di rinunciare all'energia nucleare. Sul sito dell'Ufficio Federale dell'Energia, paragrafo "temi fondamentali della ricerca attuale – Bio energia" cito: *"Sfruttamento del potenziale: nuovi approcci tecnologici per l'impiego del potenziale di biomassa indigeno (ancora) non utilizzato e interessante dal punto di vista ecologico ed economico., i progetti e le soluzioni decentralizzate ricoprono un ruolo non indifferente da non sottovalutare.* Cito ancora dall'opuscolo federale delle energie rinnovabili PERCHÉ I RIFIUTI ORGANICI E IL LEGNO SONO UNA RISORSA PREZIOSA: *"I rifiuti organici domestici, i concimi di fattoria e il legno inutilizzato costituiscono tutti una preziosa risorsa: la biomassa, in cui si cela energia e da cui è possibile ricavare elettricità, calore e combustibili. Inoltre è un'energia rinnovabile e a bilancio neutro di CO2".* Nello scorso Consiglio comunale abbiamo votato l'art 118a del Regolamento comunale che fa da ponte tra l'azienda AIM e il Dicastero Ambiente. Nel paragrafo dell'articolo 118 Tutela dell'ambiente cito:

1. *Il Municipio, al fine di migliorare la qualità dell'aria e l'uso economico dell'energia, promuove le fonti energetiche non inquinanti.*

Il secondo paragrafo dell'art. 118 a Misure contro l'emergenza climatica cito:

Il Municipio riconosce gli importanti cambiamenti climatici in corso e la necessità di attenuarli e contrastarli impegnandosi a:

- b. valutare l'impatto sul clima dell'azione dell'Ente pubblico negli ambiti di sua competenza come l'uso del suolo, lo smaltimento dei rifiuti, l'utilizzo delle energie fossili,*
- c. dare, nella misura del possibile, maggiore priorità a progetti virtuosi, pragmatici e sostenibili, che combattano attivamente i cambiamenti climatici.*

Questi lodevoli articoli non bastano a parole dobbiamo anche agire e renderli reali e attivi. Questa mozione ha la possibilità di mettere in pratica un progetto che può essere strutturato nell'arco dei prossimi anni. Durante le riunioni con la Commissione delle Petizioni abbiamo ascoltato e potuto analizzare il business plan della ditta che già lavora sul territorio (autorizzata dal Cantone). Essa prevede la dislocazione sul territorio di Mendrisio di 25 punti di raccolta, con bidoni ermetici, cassonetti in lamiera (utile per evitare che animali possano capovolgere i bidoni) e che presto saranno omologati dall'Ufficio veterinario. La ditta e con gli Uffici coinvolti stanno preparando un prototipo e le giuste misure per poterli introdurre nei Comuni a norma di legge veterinaria. Il costo complessivo della raccolta sarà compreso tra CHF 34'000. -- e CHF 50'000. -- quando gli abitanti saranno abituati. L'aumento finanziario che pensiamo andrà ad aggiungersi alla tassa annuale sui rifiuti in verità non ci sarà o non sarà incisivo. I sacchi della spazzatura saranno inferiori e quindi sia per il cittadino che deve comperarli e per il comune che deve smaltirli non sarà gravoso, anche perché non andranno all'inceneritore. La mozione non chiede di costruire una centrale di biogas, visto il periodo incerto economicamente (ci sono già progetti e centrali accessibili) ma di mettere le basi guardando con pragmatismo verso il futuro. Quindi in sintesi si chiede:

- 1. L'accettazione della mozione

2. La progettazione per la raccolta (piano tecnico)
3. L'attivazione per 1 anno prova generale (quando l'ufficio veterinario avrà disposto regole e leggi necessarie)
4. E al termine dell'anno di prova, considerazioni per un eventuale proseguimento, con le centrali di Biogas in Ticino.

Se non vogliamo l'energia nucleare, visto le catastrofi e le conseguenze nefaste, dobbiamo agire e lavorare dove c'è energia e, entro il 2050, quando le centrali nucleari verranno chiuse e nel frattempo dovremmo trovare fonti di energie rinnovabili a largo spettro, non possiamo dimentarcene e non possiamo non lavorare in questa direzione. Siamo in un periodo storico di rinnovamento, il nostro compito come Consiglieri comunali è di aprire la strada agli orizzonti ed essere progressisti verso i cittadini. Se noi mettiamo le basi del rinnovamento, i cittadini ci seguiranno. Questo è nell'ordine delle cose. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Poma Fabrizio:

Intervengo su questa importante mozione a nome del Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani. Lo studio di questa mozione è stato abbastanza lungo, prova del fatto che il tema è sicuramente molto importante. Ci teniamo a sottolineare, come evidenziato nel rapporto di maggioranza, che attualmente l'offerta del riciclo della Città di Mendrisio è buona, copre quasi tutti i Quartieri. Ovviamente mancano ancora dei punti raccolta da completare ma nel suo insieme certamente tanto lavoro è stato fatto negli ultimi anni. La mozione "Completiamo il riciclo", secondo noi, è un passo importante e fondamentale per andare nella direzione di aumentare l'offerta del riciclo, offerta che già tanti Comuni nel nostro Cantone e nella Confederazione hanno intrapreso e se guardiamo la situazione all'estero tante nazioni hanno già sviluppato un sistema di raccolta dell'umido consolidata da anni. Ovviamente e non lo neghiamo, il riciclo dell'umido è sicuramente un passo non facile da attuare, in particolare a livello di organizzazione e di pianificazione. Nel rapporto di maggioranza si è messo l'accento sul fatto che la Città di Mendrisio può adottare il riciclo dell'umido con diverse soluzioni, una in particolare in out sourcing, dando pertanto un mandato esterno, che potrà essere messo alla prova o revocato nel caso i risultati non siano all'altezza della situazione o degli obiettivi. Siamo dell'idea che oggi serve un messaggio chiaro su questo tema molto importante: accettare la mozione significa andare nella direzione giusta, completando l'offerta sul riciclo, l'umido ne fa parte e dunque è giunto il momento di trovare soluzioni idonee. Come già spiegato prima, i metodi per attuare una raccolta dell'umido sono più di una, si potrebbe anche ipotizzare di posizionare dei cassoni dedicati all'umido in ogni quartiere e anche all'Eco centro della Città di Mendrisio, in modo tale che i cittadini possano smaltire autonomamente e in modo corretto gli scarti dell'umido piuttosto che attuare un sistema, certamente molto complesso, di raccolta porta a porta. Su questo tema, se l'umido deve essere riciclato direttamente presso l'Eco centro o i punti di raccolta, fondamentali saranno gli orari d'apertura e chiusura dell'Eco centro. Qui chiedo al Municipio di valutare ed analizzare se gli orari attuali, in relazione ai giorni d'apertura, siano ancora al passo con i tempi. Il riciclo passa attraverso una collaborazione tra cittadini e autorità politiche: da un lato chiediamo ai cittadini di riciclare il più possibile, dall'altro però il cittadino dovrebbe avere accesso all'Eco centro in orari un po' più estesi, come anche il sabato, o comunque non solo negli orari dove la maggior parte dei cittadini è sul posto di lavoro, tanto più che se la raccolta dell'umido deve essere fatta in modo abbastanza veloce rispetto ad altri prodotti da smaltire. A tale proposito sarà interessante sapere il risultato del progetto pilota con estensione degli orari promosso dal Municipio per i mesi di novembre e dicembre. Vorrei dire due parole sul fatto che ogni costo cagionato per la raccolta rifiuti potrebbe o verrà addebitata ai cittadini oppure alle attività economiche presenti sul territorio, addebito dei costi che può raggiungere anche il 100% della copertura. Certamente se implementeremo la raccolta dell'umido potrebbero aumentare i costi pro capite ma dovrebbero calare i quantitativi delle tonnellate di rifiuti solidi urbani per ogni singolo cittadino. E questo di per sé sarebbe già un bel traguardo ecologico. Da ultimo faccio riferimento alla domanda del collega Avv. Gianluca Padlina per la richiesta di emendamento.

Siamo tutti consapevoli dell'attuale e futura situazione economica del Comune di Mendrisio, anche causa pandemia, e dunque reputiamo corretto che questa mozione, con l'auspicio che possa venire accolta, possa essere elaborata con la necessaria tranquillità.

Pertanto, viste le considerazioni esposte nel mio intervento, porto l'adesione del Gruppo Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani alla mozione "Completiamo il riciclo".
(trascrizione del testo originale)

Sindaco Cavadini Samuele:

Interviene spiegando come il tema sia sicuramente complesso e articolato. Afferma che la Commissione ha svolto un ottimo lavoro di analisi, approfondendo più aspetti, forse si potevano completare ancora altre questioni. Il lavoro è stato sicuramente approfondito. La situazione è che in sostanza siamo tutti d'accordo ma si giunge a delle conclusioni diverse. È chiaro che quanto propone la mozione va nell'ottica di completare il riciclo. L'Esecutivo propone di non accoglierla però poiché desidera avere la giusta libertà per poter adattare l'offerta in funzione di sperimentazioni, evoluzioni e approfondimenti, che sono stati riportati nell'ambito degli incontri con la Commissione. Tra l'altro la Commissione, incontrando l'allora Capo Dicastero AIM Marco Romano, ha affrontato anche il tema riguardante il biogas, anche se non è un argomento di questa sera. La mozione chiede di completare meglio la raccolta di certe componenti riciclabili nei vari punti di raccolta presenti in Città (sono 46 punti). Si tratta di una situazione molto capillare rispetto a Città simili alla nostra, ma con un'estensione di territorio diversa. Afferma che in ogni Quartiere si è presenti con più punti anche se riconosce che non in tutti i punti si riesce a garantire l'offerta completa del riciclaggio. L'altro aspetto richiesto è la raccolta dell'umido che è ritenuto quello più problematico, anche per questioni, come indicato nel rapporto preliminare, legate a norme igieniche imposte dall'alto. Desidera fare una premessa generale che riguarda la politica che il Dicastero Ambiente vuole portare avanti, che è quella delle 3 R: riduzione, riuso e riciclaggio. Se da un lato la raccolta di rifiuti solidi urbani è diminuita di circa del 30% dall'introduzione della tassa sul sacco, sostanzialmente questa diminuzione della massa è stata recuperata nei rifiuti riciclabili che oggi come oggi sono un costo per la Città. Infatti la carta fino a poco tempo fa poteva essere venduta e ora invece si è tramutata un costo. La riduzione dei rifiuti, rispettivamente il riuso, prima ancora del riciclaggio dovrà essere la nuova impostazione strategica non solo per Mendrisio ma un po' in generale. Indica che per gli scarti umidi qualcosa si sta muovendo, nel senso che ci sono stati dei contatti anche con altre società che si occupano di utilizzare gli insetti per lo smaltimento dell'umido. Si tratta di un metodo sperimentale che si vuole approfondire. Il Dicastero sta portando avanti altri progetti come la riduzione dello spreco alimentare e di quello in genere. Si sta avviando una collaborazione con l'ACSI. Ricorda che il tema del Climatone è stato proprio sullo spreco alimentare e sulle conseguenze dell'alimentazione in genere. Ricorda che si tratta di temi che sono portati avanti dal Dicastero. Torna sull'argomento in oggetto e afferma che propongono di non aderire alla mozione perché desiderano la libertà sufficiente per poter comprendere come evolve la situazione, in particolar modo per l'umido. Vi sono situazioni che avranno un'evoluzione come la centrale biogas alla quale non hanno chiuso completamente le porte, e di cui si potrà divenire fornitori una volta che si saranno compresi quali sono i flussi. Inoltre si deve tener conto del bilancio ecologico in genere: molti pensano che riciclare porti sempre un beneficio ecologico, in realtà la filiera del riciclaggio potrebbe essere impattante. Il Cantone sta cercando di approfondire gli effetti del riciclaggio di determinati componenti, sull'umido questo non è chiaro. Riconosce che si stanno valutando i contenitori ermetici per la raccolta, ma in realtà anche le disposizioni da parte dei competenti Dipartimenti sono di creare una zona refrigerata dove si possano raccogliere gli scarti. Si tratta comunque di un investimento per strutturare queste zone di raccolta. Inoltre non tutto può essere completato: alcune sperimentazioni, come indicato nel rapporto preliminare, sono già state fatte come ad esempio la raccolta separata del tetrapak. Non era utile per lo smaltimento del materiale dal punto di vista sia ecologico sia economico. La componente economica e ogni aggiunta o ampliamento di offerta va a ricadere sul cittadino non tanto sul

fabbisogno a livello di preventivi ma quanto piuttosto sulla tassa sul sacco e sui rifiuti in genere e secondo la regola cantonale si dovrà raggiungere la copertura dei costi del 100% o meglio è la legge federale e quanto ordinato dal Cantone di fare nell'imminente futuro. Attualmente la percentuale di copertura della tassa si situa attorno all'87% e quindi si dovrà colmare questo divario. È chiaro che più costi significa comunque aumentare delle tasse da qualche parte. Il tutto va visto in una dimensione più ampia e ancora una volta sottolinea il fatto di non aderire subito alla mozione e quindi di non mettere questa fretta a una Città che oggettivamente è sempre stata virtuosa. Il fatto di non mettere fretta non significa che non ci si occuperà di questi temi, ma di approfondire ancora la possibilità di ampliare o di andare nella direzione della mozione. Invita a non aderire alla mozione per i motivi che sono stati elencati.

Consigliera Battaglia Richi Evelyne:

Interviene per sottolineare tre punti da lei ritenuti importanti:

1. il miglior rifiuto è quello che non viene prodotto, a priori.
2. L'umido è un grande problema perché è quantitativamente molto quello che finisce ancora nella spazzatura.
3. La mozione inoltre lascia lo spazio per agire in modo sufficientemente elastico e lo si è visto anche in tanti altri Comuni.

Il numero dei Consiglieri è sceso a 49.

Il Presidente dà quindi lettura della proposta di emendamento, che prevede la modifica del dispositivo finale come segue:

- 1. La mozione "Completiamo il riciclo" – presentata dalla Consigliera comunale Daniela Carrara è accolta.**
- 2. Al Municipio è dato mandato di presentare un Messaggio municipale per l'implementazione, a partire dal 2022, del servizio di raccolta dell'umido e per il potenziamento delle aree di riciclo con cassonetti per la raccolta di carta, tetrapak, polistirolo e materie plastiche in genere, laddove questi non sono ancora presenti.**

Il Presidente mette ai voti la proposta di emendamento **che è respinta con 12 voti favorevoli, 35 contrari e 2 astenuti.**

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 147 /2020, **che sono accolte con 28 voti favorevoli, 21 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. La mozione "Completiamo il riciclo" – presentata dalla Consigliera comunale Daniela Carrara, è respinta.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 147 /2020.

XII. TRATTANDA **Interpellanze e mozioni**

Il Presidente informa che l'interpellanza del Consigliere Robbiani Massimiliano intitolata "Sull'aggiornamento del Piano delle opere prioritarie (POP) e del Piano finanziario, il Municipio ha intenzione di fare il proprio dovere?", presentata unitamente ai Consiglieri Rossini Simona, Frapolli Stelio, Rusconi Lorenzo, Spadini Enrico, Robbiani Nicholas, Visparelli Fabrizio, Canonica Claudio, Sutter Nadir, Pellegrini Roberto, pervenuta il 20 ottobre 2020 **è trasformata in interrogazione**.

Il Presidente chiede al Consigliere Rusconi Lorenzo se si rimette al testo dell'interpellanza "Sottopasso FFS via Gian Alfonso Oldelli", presentata unitamente ai Consiglieri Spadini Enrico, Robbiani Massimiliano, Rossini Simona, Frapolli Stelio, Visparelli Fabrizio, Albertalli Benjamin, Sutter Nadir, Allio Alessio, pervenuta il 21 ottobre 2020 o se vuole darne lettura.

Consigliere Rusconi Lorenzo:

Si rimette al testo e meglio come segue:



Sezione di Mendrisio
Lega-UDC

Mendrisio, 21 ottobre 2020

Interpellanza

Sottopasso FFS via Gian Alfonso Oldelli

Spettabile Municipio,

lungo la strada che da Rancate scende verso Mendrisio, imboccando la Via G.A.Oldelli, si prende il sottopasso rispetto alla linea ferroviaria che conduce verso la stazione FFS o verso il Mercato Coperto. Il sottopasso è a senso unico per gli utenti motorizzati mentre che è a doppio senso per gli autopostali e le biciclette oltre che ai pedoni. Il passaggio degli autopostali è disciplinato da un impianto semaforico. Attraversare quel tunnel a piedi o con biciclette e/o motorini è pericoloso sia di giorno che di notte

A riguardo, avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge Organica Comunale (art.66) poniamo le seguenti domande:

- ✓ I cartelli indicanti un impianto semaforico sono presenti da ambo i lati?
- ✓ La loro ubicazione è corretta secondo le normative?
- ✓ L'illuminazione nel sottopasso è conforme alle direttive stradali vigenti?
- ✓ Il Municipio non pensa che sarebbe meglio allargare il sottopasso, magari in concerto con le FFS, come fatto per il tunnel di S. Martino?
- ✓ Se si, si potrebbe già pianificare un orizzonte temporale?
- ✓ Non si ritiene il caso di separare fisicamente la corsia riservata ai pedoni/ciclisti?

Ringraziamo per la gradita risposta

In fede

Lorenzo Rusconi

Enrico Spadini

Massimiliano Robbiani

Simona Rossini

Stelio Frapolli

Fabrizio Visparelli

Benjamin Albertalli

Nadir Sutter

Alessio Allio

Municipale Maffi Samuel:

Il tema è legato al sottopasso Via Gian Alfonso Oldelli. Risponde alle domande:

I cartelli indicanti un impianto semaforico sono presenti da ambo i lati?

No, è presente un solo cartello dal lato ovest (lato impresa ditta Rex).

La loro ubicazione è corretta secondo le normative?

Sì, la posizione soddisfa l'art. 14 dell'Ordinanza sulle strade che cita "l'annuncio di segnali luminosi al quale il conducente deve eventualmente fermarsi è collocato prima dei segnali luminosi fuori dalle località e può essere impiegato quale segnale avanzato per annunciare segnali luminosi che servono temporaneamente certe corsie. All'interno delle località può essere collocato soltanto sulle strade con traffico rapido o quando i segnali luminosi non possono essere scorti per tempo".

L'illuminazione nel sottopasso è conforme alle direttive stradali vigenti?

Abbiamo interpellato il tecnico delle AIM che ha classificato la strada come classe C4 (che prevede che vengano rispettati determinati parametri – l'illuminamento medio non deve superare i 10 lux e l'uniformità deve essere da 0.4). Dai calcoli che sono stati eseguiti, in base alle lampade attualmente posate l'illuminamento medio che è di 15,3 lux è rispettato, mentre l'uniformità dal profilo dei calcoli sembrerebbe non essere corretta ma stiamo ancora attendendo dal tecnico AIM di poterla andare a recepirla direttamente. Sarà in questi giorni, poi verificheremo se il calcolo che per ora dà un parametro non corretto, nella situazione reale conferma o meno questa non conformità e poi eventualmente sarà sistemato.

Il Municipio non pensa che sarebbe meglio allargare il sottopasso, magari in concerto con le FFS, come fatto per il tunnel di San Martino?

Di principio no, per questi motivi. Tale operazione, in proporzione al risultato avrebbe dei costi veramente sproporzionati, inoltre strutturalmente si favorirebbe un transito con uno sbocco difficoltoso su via Bernasconi e sarebbe anche impraticabile nelle due direzioni in quanto è impensabile creare una rotatoria per il dislivello davanti alla cantina sociale di Mendrisio, e inoltre, allo stato attuale, questo sottopasso, a tutti gli effetti, serve molto il traffico parassitario (vedi per e da la montagna) e ora c'è una nuova strada cantonale che permette il collegamento abbastanza rapido dalla montagna alla pianura.

Se sì, si potrebbe già pianificare un orizzonte temporale?

No, a tutti gli effetti. Adirittura si può anticipare che il Municipio in queste settimane e negli scorsi mesi ha anche potenzialmente valutato la chiusura al traffico veicolare del sottopasso lasciando solo la possibilità di passare ai cicli / motori / biciclette e pedoni, questo nell'ambito di queste misure POP UP a favore della mobilità lenta, ma tutto è stato rimandato a un ripensamento nei prossimi mesi, e sicuramente a partire dalla prossima primavera.

Non si ritiene il caso di separare fisicamente la corsia riservata ai pedoni/ciclisti?

Ciò non è praticabile in quanto il trasporto pubblico autorizzato al transito deve circolare in modo centrale al tunnel in quanto lo stesso è ad arco e se si dovesse separare fisicamente a norma di legge la corsia riservata, il bus o l'auto postale rischierebbe di toccare una parte dell'arco.

Il Presidente chiede al Consigliere Rusconi Lorenzo se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

Consigliere Rusconi Lorenzo:

Risponde che si dichiara soddisfatto.

Il Presidente chiede al Consigliere Rusconi Lorenzo se si rimette al testo dell'interpellanza "Quartiere di Arzo – strada Raimondo Rossi, scuola elementare e via A. Rinaldi", presentata unitamente ai Consiglieri Frapolli Stelio, Albertalli Benjamin, Allio Alessio, Sutter Nadir, Spadini Enrico, Rossini Simona, Visparelli Fabrizio, pervenuta il 21 ottobre 2020 o se vuole darne lettura.

Consigliere Rusconi Lorenzo:

Si rimette al testo e meglio come segue:



Sezione di Mendrisio
Lega-UDC-Indipendenti

Mendrisio, 21 ottobre 2020

Interpellanza

Quartiere di Arzo – strada Raimondo Rossi, scuola elementare e via A. Rinaldi

Spettabile Municipio,

La popolazione del Quartiere di Arzo, segnala tre importanti problematiche che mi permetto portarvi a conoscenza.

La prima riguarda l'accesso al piazzale della summenzionata scuola all'altezza dell'attuale fermata delle autopostali. A volte succede che il passaggio di circa 1 metro risulta bloccato dagli studenti che aspettano l'autopostale per Mendrisio, di conseguenza gli allievi SE devono passare attraverso il posteggio dove lo stesso è trafficato da auto e mezzi di cantiere. La seconda problematica è data dall'insufficiente sicurezza (mancanza di passaggi protetti) per i pedoni percorrendo sia in salita che in discesa la strada via R. Rossi. La seconda problematica segnalata era già stata portata alla vostra attenzione nel 2018 per tramite di un'altra interrogazione. Inoltre vi è una petizione firmata da diversi cittadini che sarà portata alla vostra attenzione. La terza riguarda gli ex posteggi laterali in via A. Rinaldi.

A riguardo, avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge Organica Comunale (art.66) poniamo le seguenti domande:

Prima problematica

- Il problema è noto all'Esecutivo ed alla scuola?
- Per ovviare al problema, (fino a giugno 2021) si potrebbe prendere in considerazione la presenza di un vigilante nelle ore di entrata/uscita dalla scuola?
- Per l'anno scolastico in corso come intende procedere l'Esecutivo al fine di garantire la sicurezza degli allievi di SE?

Seconda problematica

- Come ritiene l'Esecutivo di poter garantire la sicurezza dei pedoni nella sopraccitata via?
- Nella parte di strada ove è presente un muro basso (scendendo fino alla scala), l'esecutivo non pensa che si potrebbe eseguire una rientranza solo per i pedoni, come già richiesto nel 2018?
- L'Esecutivo ha valutato la posa di paletti atti a creare per lo meno un passaggio protetto?
- L'Esecutivo ha valutato la sistemazione del muro in sassi e delle relative piante esistenti?

Terza problematica

- L'Esecutivo ha valutato la possibilità di mantenere i posteggi laterali in via A. Rinaldi, messi a disposizione temporaneamente durante il cantiere tutt'ora aperto?
- La via in questioni ha le caratteristiche per ospitare dei posteggi laterali?
- Nel caso non fosse possibile si intende posare un cartello di divieto di posteggio?

Ringraziamo per la gradita risposta

In fede

Lorenzo Rusconi

Stelio frapolli

Benjamin Albertalli

Alessio Allio

Nadir Sutter

Enrico Spadini

Simona Rossini

Fabrizio Visparelli

Municipale Caverzasio Daniele:

Nell'interpellanza si parla di tre temi: il primo è la sicurezza dei bambini nel sopraggiungere la scuola, il secondo riguarda via Raimondo Rossi e il marciapiede e il terzo si riferisce ai posteggi. Va ricordato che è un comparto che ha subito e subirà ancora diversi cambiamenti, basti pensare che ad Arzo gli investimenti sono pari a circa CHF 17'000'000.-- (ogni tanto è bene ricordarlo). Per via Dogana / via Longhi e via Rossi sono stati investiti circa CHF 2'400'000. --, mentre per quanto riguarda il comparto scolastico CHF 8'140'000. -- (parte riguardante il palazzo comunale, palestre ecc. e l'area esterna con posteggi) che sono stati fatti nel corso di questo periodo, e che termineranno all'inizio del 2021. Per il primo tema: attualmente sia la fermata di linea che il marciapiede sono allestiti secondo le vecchie direttive. Saranno comunque oggetto di riqualifica nei prossimi mesi (come detto). Il transito degli allievi all'interno del piazzale delle scuole attualmente è protetto da transenne che impediscono l'accesso alle autovetture. Allo stato attuale non si intravede la necessità di un servizio tramite ausiliari in considerazione del traffico estremamente limitato. Si osserva che negli orari di entrata e uscita degli allievi la problematica maggiore era causata dai genitori dei medesimi. Con la realizzazione del nuovo parcheggio la problematica si dovrebbe ridurre. Va segnalata inoltre che con la prossima introduzione della zona 30 con le relative restrizioni e ulteriori misure di segnaletica (divieto di sosta e di circolazione davanti alle scuole) la situazione migliorerà ulteriormente. Segnaletica peraltro già pubblicata e già approvata. Per il tema due dei marciapiedi: nella zona dell'imbocco presso Pinta Fiorita il piano segnaletico relativo alla zona 30 potrà già dare sicuramente un miglioramento della sicurezza, perché come detto si sta riguardando tutto il comparto con segnaletica già pubblicata e approvata. Una soluzione sicuramente più incisiva è la realizzazione di un marciapiede: lo spostamento e il rifacimento del muro evidentemente è impensabile allo stato attuale. L'idea potrebbe essere l'esproprio di una striscia di terreni privati a destra salendo e alla realizzazione a quel punto di un marciapiede. È chiaro che questo presuppone una variante di Piano Regolatore (perché non era previsto dal vecchio PR ancora votato dall'ex Comune di Arzo). Quindi andrebbe fatta la variante di PR e un progetto stradale con relativo Messaggio Municipale per la richiesta del credito per portare poi ad una esecuzione. A stima: sono circa 100 m. di marciapiede: compresa la costruzione e gli eventuali espropri la cifra potrebbe aggirarsi intorno a CHF 200'000. -- Sono convinti che tutte quelle che sono le misure che saranno implementate nel corso dei prossimi mesi (non si sta più parlando di anni, in quanto chi circola oggi ad Arzo può rendersi conto come effettivamente i lavori procedano), potranno portare una maggiore sicurezza per gli allievi e per tutto il comparto scolastico. Per quanto attiene invece ai parcheggi di via Rinaldi: gli stessi sono già stati eliminati. Di fatto la loro presenza serviva per la prima parte dei lavori ad Arzo. Costringeva il traffico a transitare sul lato opposto della strada, circolando su un'area privata, il cui proprietario chiaramente ad un certo momento ha detto basta. Va poi indicato che per poter realizzare i posteggi devono figurare a PR, che attualmente non vi sono, e che quindi non possono essere mantenuti se non per le necessità di cantiere che hanno comunque una situazione ben diversa da un posteggio fisso e delimitato e dato dal Piano Regolatore.

Il Presidente chiede al Consigliere Rusconi Lorenzo se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

Consigliere Rusconi Lorenzo:

Risponde che si dichiara soddisfatto.

Il Presidente chiede alla Consigliera Battaglia-Richi Evelyne se si rimette al testo dell'interpellanza "Mendrisio: gli stalli per bici sono sufficienti?", presentata unitamente ai Consiglieri Fitas Davina, Romanini Gianluca, pervenuta il 23 ottobre 2020 o se vuole darne lettura.

Consigliera Battaglia-Richi Evelyne:

Si rimette al testo e meglio come segue:



Partito Popolare Democratico
sezione di Mendrisio

www.ppd-mendrisio.ch

Mendrisio 22 ottobre 2020

Al Lodevole Municipio
della città di Mendrisio
6850 Mendrisio

Interpellanza

Mendrisio: gli stalli per bici sono sufficienti?

Nel periodo della pandemia causa la forte limitazione dei mezzi pubblici e la necessità di muoversi, anche come attività fisica utile e piacevole, si è visto un maggior uso della bicicletta e dell'e-bike quale mezzo di trasporto anche nella nostra città. Una tendenza a nostro avviso positiva per il traffico urbano.

Abbiamo anche notato che sono progredite le vie ciclabili disponibili sul territorio della città, altro elemento necessario per una buona convivenza tra mezzi di trasporto lenti e quelli veloci motorizzati.

Muovendosi in bicicletta tuttavia è necessario poter disporre di stalli dove parcheggiare il proprio mezzo in sicurezza. La mobilità lenta favorisce anche la salute e sia la bicicletta normale e quella elettrica hanno oggi anche un'importanza ecologica oltre ad essere mezzi di trasporto economici.

Girando in bicicletta nella città, tuttavia siamo stati resi attenti e abbiamo constatato di persona che si nota una certa assenza di stalli per la bicicletta soprattutto nelle vie del Borgo fatto che non permette di parcheggiare ovunque in sicurezza il mezzo. Questa situazione si riscontra in diversi quartieri e zone della città.

Per le facoltà concessoci dalla LOC e dal regolamento comunale chiediamo al Lodevole Municipio:

1. Di quanti stalli sul sedime pubblico per posteggio bici, accessibile a tutti, dispone la città di Mendrisio attualmente?
2. Il municipio ritiene il numero attuale dei posteggi pubblici per biciclette sufficienti?
3. Il municipio prevede di installare ulteriori stalli nei prossimi mesi, segnatamente nel nucleo del Borgo (zona Corso Bello)?
4. Esiste un piano dei parcheggi con stalli per posteggiare le biciclette e e-bike in sicurezza sul suolo pubblico anche in prossimità dei nuovi centri legato alla stazione FFS e SUPSI?

Ringraziando per l'attenzione, salutiamo cordialmente.

I consiglieri comunali:
Evelyne Battaglia-Richi (prima firmataria)
Davina Fitas
Gianluca Romanini

Municipale Luisoni Francesca:

1. Di quanti stalli su sedime pubblico per posteggio bici, accessibile a tutti, dispone la Città di Mendrisio attualmente?

In occasione del censimento avvenuto nel 2018 nell'ambito del Programma di agglomerato (PAM2), su tutto il territorio della Città di Mendrisio sono stati rilevati 41 posteggi per biciclette con almeno 5 stalli per biciclette ciascuno, per un totale di ca. 700 stalli. Questi sono situati perlopiù presso le scuole, le stazioni FFS, il Parco di Casvegno, le Piscine, lo Stadio e la casa dell'Accademia.

2. Il Municipio ritiene il numero attuale dei posteggi pubblici per biciclette sufficienti?

Il Municipio ritiene che, malgrado un numero alto di posteggi, questi manchino in alcuni luoghi strategici, in particolare nel centro di Mendrisio e dei quartieri, in prossimità dei servizi e dei commerci. E questo anche in considerazione della situazione attuale causata dalla pandemia, che ha portato ad un uso accresciuto della bicicletta, e quindi anche ad una maggior percezione di questo problema che quindi è reale.

3. Il Municipio prevede di installare ulteriori stalli nei prossimi mesi, segnatamente nel Borgo (zona Corso Bello)?

Sì, il Municipio ha deciso di riordinare ed aumentare il numero di posteggi per biciclette nelle zone centrali del Borgo e più precisamente nell'area di Via Praella – Via Lavizzari – Piazzale alla Valle – Piazza del Ponte. Di seguito vengono evidenziate le diverse ubicazioni.

Piazzale alla Valle:

Per liberare il passaggio, il posteggio per biciclette e motocicli attualmente ubicato all'entrata pedonale su Via Lavizzari sarà eliminato. In sostituzione è prevista la posa di una struttura porta biciclette per sei stalli lungo la parete della scala d'accesso al 1° piano (ActivFitness) e la posa di un cartello segnaletico "Biciclette a mano" all'entrata su Via Lavizzari. Inoltre è prevista la posa di una struttura porta biciclette per 6 stalli in corrispondenza della scala nord all'accesso al Piazzale, all'autorimessa e ai servizi igienici pubblici. L'opportunità di posare una pensilina/copertura nell'ambito dei lavori di risanamento della copertina del parapetto verrà analizzata.

Via Prella (ai piedi del muro di sostegno del piazzale Municipio):

Attualmente ci sono 36 stalli per motocicli. Si prevede la posa di una pensilina per la copertura di 18 stalli. Il posteggio può essere utilizzato anche per stazionare le biciclette.

Piazza del Ponte:

Sono previsti 5 stalli per biciclette a lato dei nuovi posteggi per auto (a sinistra dello stallo invalidi) e 3 stalli direttamente su Piazza del Ponte lungo la parete del portico accanto agli albi comunali.

Via Lavizzari, giardino / parco giochi:

Attualmente ci sono 3 stalli per motocicli e uno stallo "Torpedone", mentre la fermata del trasporto pubblico è sul campo stradale. Si propone di eliminare lo stallo "Torpedone" e di creare un'area di posteggio per biciclette e la postazione "BIKE SHARING". La realizzazione dei posteggi avverrà a breve (2021).

4. Esiste un piano dei parcheggi con stalli per posteggiare le biciclette e e-bike in sicurezza sul suolo pubblico anche in prossimità dei nuovi centri legati alla stazione FFS e SUPSI?

Nell'ambito del progetto del nodo d'interscambio alla stazione FFS di Mendrisio, il Cantone sta realizzando un posteggio coperto e in sicurezza per 110 biciclette e 120

moto ubicato a lato dell'edificio postale. Il posteggio sarà disponibile entro fine 2020. In attesa della realizzazione del posteggio definitivo per le biciclette, il Municipio ha allestito un posteggio provvisorio per quest'ultime (nel piazzale ubicato sul retro dell'ex Albergo Stazione). Nell'ambito della realizzazione dell'edificio della SUSPSI sono stati previsti due posteggi per biciclette, uno su Via Catenazzi, e uno sul lato ovest della piazzetta dove si trova l'entrata principale all'edificio. Quest'ultimo prevede 61 stalli coperti. A complemento informo che il posteggio alla stazione non sarà una velo station chiusa. Quella si trova nel park & rail situato a San Martino.

Il Presidente chiede alla Consigliera Battaglia-Richi Evelyne se si dichiara soddisfatta o insoddisfatta della risposta.

Consigliera Battaglia-Richi Evelyne:

Risponde che si dichiara soddisfatta.

Il Presidente chiede al Consigliere Stephani Andrea se si rimette al testo dell'interpellanza "Ancora Lui?", presentata unitamente al Consigliere Massimiliano Robbiani, pervenuta il 9 dicembre 2020 o se vuole darne lettura.

Consigliere Stephani Andrea:

Risponde che con un gesto di grande magnanimità trasforma le due interpellanze in interrogazioni, visto che lo scopo era di portare una discussione e non torturare i colleghi rimasti con delle "fisime", come invece hanno fatto alcuni durante tutta la serata, durante la quale hanno proposto le solite cose in previsione delle elezioni comunali che probabilmente si terranno in aprile. Aspetta quindi le risposte. Fa presente che la situazione è davvero grave, se si spendono 5 ore per parlare di tagli e poi si partecipa a progetti di cui non si conosce neppure l'esistenza, spendendo oltretutto dei soldi, per delle fisime addirittura di un ex esponente politico. Vedremo cosa risponderà il Municipio.

Il Presidente informa quindi che l'interpellanza presentata dal Consigliere Stephani Andrea dal titolo "Giorgio Comi: interessi di bottega a spese della comunità?", presentata unitamente ai Consiglieri Robbiani Massimiliano e Padlina Gianluca, pervenuta l'11 dicembre 2020 **è trasformata in interrogazione.**

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Per il Consiglio comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Il Verbalista: